Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 283 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 7 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-09 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La visita di Goemboes al Duce
e gli sviluppi della politica italiana per l'assetto del bacino danubiano

Un pranzo a Goemboes offerto dal Duce

Roma, 6.

Questa sera il Capo del Governo ha offerto un pranzo al generale Goemboes, Presidente del Consiglio ungherese. Sono intervenuti, oltre al Ministro di Ungheria presso la Reale Corte ed il personale della Legazione, i personaggi del seguito di S. E. Goemboes, alcuni membri del Governo, alte cariche dello Stato e del Partito, il Ministro a Budapest, alcuni funzionari del Ministero degli Affari Esteri e numerose altre personalità.

I protocolli romani

Roma, 6.

La stampa romana pone nel giusto rilievo la visita del generale Goemboes in Italia, ed invia al Presidente del Consiglio ungherese il suo cordiale saluto.

Il «Messaggero» scrive: «I protocolli romani sono ora nei riguardi dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria in piena efficienza; hanno dato già risultati considerevoli e si tratta, come era previsto, di assicurarne i maggiori sviluppi. A questo scopo fervono particolarmente i contatti diretti tra i Capi dei tre Governi, contatti che dopo la tragedia di Vienna si sono già verificati attraverso le visite del Cancelliere Schuschnigg e del gen. Goemboes a Mussolini. Il Presidente del Consiglio d'Ungheria è ora ritornato in Italia per avere nuove conversazioni col Capo del Governo, conversazioni nelle quali saranno esaminati problemi di politica generale con particolare riferimento a quelli di diretto interesse fra l'Italia e l'Ungheria. Visita dunque che si inquadra nella normalità e nella cordialità dei rapporti fra due Nazioni amiche.

Il «Piccolo Giornale d'Italia» nota che il nuovo viaggio corrisponde alla solida cordialità dei rapporti che si è ormai da lunghi anni stabilita fra l'Italia e l'Ungheria ed al principio dei frequenti contatti personali fra i Capi di Governo delle due Nazioni amiche che presiede alla loro politica collaborativa, ed aggiunge:

«Gli accordi che legano l'Italia e l'Ungheria sono in piena funzione e rilevano la chiara possibilità di successivi sviluppi nel reciproco interesse dei due Paesi. Essi hanno per fondamento la volontà comune dell'Italia e dell'Ungheria di tutelare con una costante e fiduciosa collaborazione i loro interessi e di contribuire in una zona importante dell'Europa alla chiarificazione e all'ordine secondo i principi mussoliniani ben noti».

Il «Tevere» scrive che l'amicizia italo-ungherese più che un fatto diplomatico è prevalentemente un fatto storico. La convenienza dei due Paesi a procedere di comune accordo è insieme — aggiunge — la convenienza della comunità europea. La prova è stata già fatta e capiterà che si rifaccia perchè le conseguenze d'uno stato di cose benefico si producono anche contro la volontà degli uomini. La visita del generale Goemboes è fin d'ora collocata nel quadro normale dei rapporti di amicizia italo-ungheresi. Tutti coloro che hanno voluto sbizzarrirsi in commenti più o meno tendenziosi sugli sviluppi della politica estera danubiana possono meditare su quella qualifica di normale.

L'amicizia italo-ungherese è la normalità. Anormale sarebbe il contrario. L'opera iniziata già da qualche tempo ed ancora incompleta è un'opera di pace alla quale è affidato il domani di buona parte della Europa. L'Italia e l'Ungheria intendono condurre a termine l'importante intrapresa, al successo della quale è più che mai necessaria per il passato una profonda e fiduciosa collaborazione.

I commenti ungheresi

Budapest, 6.

Tutti i giornali di stamane dedicano intere pagine con titoli cubitali al viaggio di Goemboes a Roma.

Il governativo «Fuggetlensag» dopo avere rilevato che solo attraverso la cooperazione austro-ungherese è possibile di ricostruire il bacino danubiano e dopo aver detto che la complementarietà dell'Austria e dell'Ungheria si è sublimata in un caldo sentimento di amicizia fraterna, scrive: «L'Ungheria è orgogliosa che la stretta amicizia con la potente nazione del Duce, costituisca la base della sua politica estera. Chi, continua il giornale, cerca nell'incontro di Roma scopi reconditi o piani misteriosi, non ha la coscienza tranquilla. La cooperazione italo ungherese è segnata con precisione negli accordi di Roma che rappresentano la via più sicura verso la pace europea».

Il filogovernativo «Budapesti Hirlap» sottolinea la cordialità delle accoglienze popolari a Vienna e nell'Urbe e rileva in un editoriale: «Il fatto che Goemboes attraversi per la quarta volta la frontiera italiana dimostra per sè stesso quanto sia stabile la politica estera ungherese, il cui ago si volge sistematicamente al polo magnetico di Palazzo Venezia. Il sentimento che conduce il Presidente del Consiglio di Ungheria a Roma, è sempre il medesimo, cioè di amicizia, ammirazione e comprensione. Recandosi a visitare l'Uomo che rappresenta oggi la sola energia conseguente diretta all'ordine ed alla pace, Goemboes agisce nelle disposizioni degli accordi di Roma».

Il conservatore «Pester Lloyd» dichiara in un editoriale che Goemboes ha portato a Roma i sentimenti di rispetto e di amicizia che tutto il popolo nutre per l'Italia e per il suo Grande Capo. L'opinione pubblica ungherese guarda con speranza alle conversazioni dell'Urbe.

Il conservatore «Pesti Hirlap» scrive: «Gli storici dicono che Roma ha in due millenni conquistato due volte il mondo: la prima con le Legioni di Cesare, la seconda con la Croce di Cristo. Occorre completare il concetto: Roma ha conquistato infatti, anche per la terza volta, il mondo con la mente di Mussolini. Tutti gli ungheresi sono grati al Duce senza eccezione; la mano sua deve essere rispettata e benedetta da tutti gli ungheresi». L'articolo conclude affermando che l'opinione pubblica ungherese sa che l'amicizia italiana ungherese è una corda forte che nè le piccole nè le grandi tempeste possono strappare. Il legittimista «Nemzeti Ujsag», scrive che nella incertezza in cui versa l'Europa, la collaborazione italo-austro-ungherese è forse l'unico punto saldo oggi più saldo che mai.

Politica ricostruttiva e certa malafede congenita

Roma, 6 (per telefono)

Mentre hanno luogo i primi colloqui fra il Duce e il Presidente del Consiglio ungherese, signor Goemboes, non è fuori luogo sottolineare che nella torbida inquietudine europea i protocolli cosidetti di Roma restano un esempio di politica ricostruttiva, di lealtà politica e di solidarietà economica. Nessuno ha saputo o potuto considerarli diversi, anche se era evidente la volontà di farlo.

Il fatto è che non si può immaginare un assetto dell'Europa centrale senza l'Austria e l'Ungheria; e gli avvenimenti che si sono succeduti in questi anni hanno appunto dimostrato quanto gravi siano in questo senso gli errori della politica della Piccola Intesa e di chi la ha avallata, fino ad ottenere risultati nettamente contrari ai propositi risolutamente affermati.

Si può pertanto fare a meno assolutamente di polemizzare con quei giornali, fra i quali l'immancabile «Echo de Paris», che pretendono di deformare con interpretazioni tendenziose la politica dell'Ungheria e l'attività del signor Goemboes.

E' semplicemente puerile credere o far credere che siano perfettamente regolari le visite, i viaggi e i convegni degli uomini di Governo degli altri Stati dell'Europa centrale e balcanica, e che assumano invece quasi un valore di illegittimità i normali colloqui degli uomini di Governo dell'Austria o dell'Ungheria. Meno che mai possono destare sorpresa questi colloqui nel quadro delle relazioni con l'Italia, dalle quali queste relazioni hanno un contenuto positivo proprio, ma non affatto esclusivo di fronte a qualsiasi altro Stato. Ogni commento equivoco in proposito può essere respinto.

I tentativi, anche recenti, di fare dell'Ungheria una specie di «souffre-douleur» dell'Europa centrale, non possono avere altro risultato che di accrescere i motivi di inquietudine e di creare diversivi pericolosi quanto infondati.

E lo stesso atteggiamento può aversi nei confronti della stampa tedesca, alla quale i citati protocolli di Roma sono stati sempre ostici.

Si ricorderà che dal tempo della loro conclusione i giornali di Berlino dimostrarono, con tesi categoriche, la impossibilità della loro applicazione; oggi queste tesi sono rafforzate, sempre secondo la stampa germanica, dall'esperienza e dalle statistiche.

Confessiamo che le varie elucubrazioni dei professori germanici di economia ci lasciano indifferenti: è verissimo che nei primi mesi subito dopo la firma dei protocolli di Roma, vi è stato un aumento notevole delle nostre esportazioni in Ungheria; ma se coloro che in Germania si interessano con tanto amore dell'intensificazione dei rapporti economici italo ungheresi avessero studiato le statistiche degli scambi commerciali tra il nostro Paese e la Ungheria antecedentemente alla conclusione dei protocolli di Roma, avrebbero visto che questo è un fenomeno costante, dovuto all'esportazione dei cosidetti prodotti stagionali. I firmatari dei protocolli di Roma non avevano il potere, e neanche lo hanno mai pensato, di modificare il corso delle stagioni.

Le «Georgiche» di Virgilio sono sempre un libro di attualità e, a giudizio di quanto scrivono i giornali germanici su pretesi meschini risultati dei protocolli di Roma, di utile lettura anche a coloro che si occupano di problemi economici. Virgilio vedeva lo svolgersi degli avvenimenti nel ciclo di un anno; i giornalisti e gli economisti germanici amano, a quanto pare esercitare il loro talento su frammenti di tempo. Ma se questi signori, frenando la loro irruenza, aspettassero che si compisse il ciclo di un anno dall'entrata in vigore dei protocolli di Roma, vedrebbero che l'aumento delle esportazioni italiane in Ungheria, verificatosi nei primi mesi, sarà in seguito compensato dall'aumento delle esportazioni ungheresi in Italia. Il risultato di ciò, ad anno compiuto, sarà un aumento di prodotti italiani in Ungheria e di prodotti ungheresi in Italia, cioè precisamente quello a cui tendono e che stanno realizzando i protocolli di Roma.

Per concludere, quegli scrittori di questioni economiche sui giornali germanici, sono pregati di ricordare una delle prime regole che si imparano studiando la statistica: che le cifre possono servire di orientamento solo dopo un periodo minimo di un anno, e ciò sempre per quella famosa ragione della rotazione delle stagioni, che è da sperare valga anche in Germania.

I colloqui tra i due uomini di Stato costituiscono quindi un elemento di chiarezza e di tranquillità, senza alcun sottinteso, e attinenti a quella costanza di diritto che caratterizza la politica di Mussolini in un momento in cui si rivelano sempre più necessarie alla politica internazionale la stabilità e la continuità dei Governi capaci di resistere alle sorprese ed alle infatuazioni di avvenimenti inattesi.

L'insediamento delle Corporazioni
e l'imminente nomina dei delegati

Roma, 6 *(per telefono)*

E' imminente la nomina dei delegati che dovranno rappresentare le organizzazioni sindacali in seno alle ventidue Corporazioni. Essa avverrà attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi di imminente pubblicazione.

Si compie così un altro passo di primaria importanza verso la decisiva realizzazione dei nuovi organi corporativi, i quali riceveranno il loro crisma ufficiale sabato prossimo, con la grande cerimonia per l'insediamento delle corporazioni stesse, che si svolgerà, come è noto, alla presenza delle più alte gerarchie del Regime nell'augusta solennità del Campidoglio.

La preparazione degli elenchi dei delegati corporativi, formati in base alle designazioni fatte dalle rispettive associazioni sindacali e dagli altri enti interessati, ha portato ad un lungo e delicato lavoro, svolto con la consueta solerzia dai competenti uffici ministeriali. I decreti di nomina infatti comprendono alcune centinaia di nominativi, i quali sono la diretta espressione di tutti i grandi settori della produzione nazionale.

Con queste nomine e con quelle contemporanee dei consigli e dei Vicepresidenti — scelti questi ultimi, come prescrive la legge, fra i membri designati dal Partito — le corporazioni potranno entrare nella loro fase ricostruttiva e praticamente funzionare per la trattazione dei più alti problemi che interessano la vita economica del Paese.

L'edificio corporativo — che la grande mente del Duce ha saputo ideare e costruire — sarà così compiuto e potrà iniziare il nuovo ciclo profondamente rivoluzionario, per il migliore assetto di una situazione che ha superato, dalla stessa forza degli eventi, i vecchi schemi del liberalismo economico.

Bolle di sapone a Marte

Si conferma il fallimento
delle conversazioni navali di Londra

Roma, 6 *(per telefono)*

Come avevamo già previsto si può registrare il fallimento delle conversazioni navali di Londra. Infatti nessuna riunione è stata fissata per tutta questa settimana tra i delegati della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e del Giappone.

In verità non è più fissata alcuna riunione per la semplice ragione che i delegati dei tre Paesi hanno, per il momento, esaurito tutti i loro argomenti. Le conversazioni preliminari sono cioè arrivate in fondo a un vicolo cieco, così come era prevedibile ancora prima che le conversazioni cominciassero.

Il Giappone aveva presentato alle delegazioni britannica e giapponese il suo progetto di tonnellaggio globale. La delegazione britannica lo ha respinto, perchè non crede che il principio del tonnellaggio globale da allogarsi per le varie categorie a discrezione di ciascuna Potenza possa garantire la medesima sicurezza di una limitazione di tonnellaggio per categorie, ben definita dai trattati. A questa obiezione il Giappone ha risposto che esso era pronto ad accettare alcune limitazioni di tonnellaggio nelle categorie offensive — per esempio le navi da battaglia e porta-aerei — ma intendeva conservare la libertà di distribuire il resto del tonnellaggio come più credesse opportuno nelle categorie difensive, nelle quali il Giappone include i sommergibili.

Ma questa modificazione è risultata ancora meno accetta della prima agli Stati Uniti, i quali in realtà hanno respinto la proposta giapponese semplicemente perchè essa significherebbe l'abbandono chiaro e semplice delle quote 5, 5 e 3 nelle navi da battaglia, fissata dal trattato di Washington.

E poichè l'abolizione di questa quota di disparità è il perno della nuova politica del Giappone, che ha dichiarato da tempo che la quota è incompatibile con la sua dignità nazionale, le conversazioni di Londra si sono ora ridotte a una manovra di passività.

Nessuna delle tre delegazioni dice o fa più nulla, ognuna spera che il silenzio finisca per fare perdere la calma ad una delle altre due. Le prospettive per la futura conferenza navale sono quindi tutt'altro che promettenti.

Un esperto di problema navali diceva appunto ieri: «Può essere che la conferenza navale del 1935 venga tenuta e può essere invece che venga tenuta soltanto la conferenza stabilita dal trattato di Washington dodici mesi dopo la sua abrogazione. Ma a che cosa servirebbero sia l'una che l'altra nell'assenza della più debole speranza di un accordo preliminare?».

Le udienze del Duce

Volpi-Fabbri-Bottai-Cremonesi e le volontarie della C.R.I.

Roma, 6.

Il Duce ha ricevuto il co. Volpi, presidente della Confederazione fascista della industria, che gli ha riferito sui preparativi della partecipazione dell'Italia alla Esposizione mondiale di Bruxelles e su altre questioni concernenti la organizzazione di cui è a capo.

Il Duce ha ricevuto l'avv. Sileno Fabbri, che gli ha fatto un rapporto sulla situazione dell'Opera Maternità ed Infanzia e sulla preparazione della seconda giornata nazionale della Madre e del Fanciullo, che si svolgerà la vigilia di Natale.

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Giuseppe Bottai e l'avv. Luigi Adolfo Miglioranzi i quali gli hanno presentato la settima annata della Rivista «Il diritto del lavoro» ed hanno sottoposto alla sua approvazione il programma da svolgere.

Il Duce ha ricevuto il sen. Cremonesi, unitamente alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, convenute a Roma in occasione della grande adunata sanitaria combattentistica. Il Duce ha avuto parole di elogio e di compiacimento per l'opera svolta dalla C. R. I.

Vittorio Mussolini riferisce a S. E. Starace sui Ludi juveniles

Roma, 6.

Il Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha ricevuto Vittorio Mussolini, che gli ha riferito circa la preparazione dei Ludi juveniles. Il Segretario del Partito ha rinnovato a Vittorio Mussolini l'espressione del suo compiacimento per l'importante iniziativa, che ha destato già l'interesse non solo degli studenti ma anche degli insegnanti ed ha assicurato il suo appoggio per la migliore riuscita della manifestazione.

Il cambio della guardia
alla Federazione di Trento

Roma, 6.

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito n. 314, diramato in data odierna contiene: Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trento il fascista Alfredo Leati (iscritto nel Partito dal 1 febbraio 1921) in sostituzione del fascista Giuseppe Beratto.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 11 novembre XIII alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Per il plebiscito della Saar

Riunione del Comitato dei tre a Palazzo Chigi

Roma, 6.

Ha avuto luogo oggi, a Palazzo Chigi, una riunione del Comitato dei tre, composto dal barone Aloisi, presidente (Italia), S. E. Gentile (Argentina), e S. E. Lopez Olivan (Spagna), incaricato dal Consiglio della Società delle Nazioni di studiare le disposizioni da adottare in vista del plebiscito della Saar. Il Consiglio, nella sua seduta dell'8 settembre, aveva esteso il mandato del Comitato autorizzandolo a procedere allo studio di varie questioni tecniche connesse al plebiscito.

Il Comitato si è allora messo subito in rapporto con i Governi interessati e con le organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni ed ha loro chiesti i rispettivi punti di vista sulle questioni anzidette.

Lo scopo della sessione di Roma è quello di esaminare i risultati dei passi fatti e degli studi compiuti e di formulare delle proposte che consacrate nel rapporto saranno in seguito sottoposte al Consiglio della Società delle Nazioni nella sua prossima seduta.

L'Ambasciatore di Germania ricevuto da Laval

Chiarimento diplomatico per la Sarre

Parigi, 6.

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali della sera dice che il signor Laval, Ministro degli Esteri, ha ricevuto questo pomeriggio il signor Koester, Ambasciatore di Germania, col quale ha conferito lungamente sui diversi problemi interessanti i due Paesi e specialmente su alcune questioni relative al plebiscito della Sarre. La nota aggiunge che durante il colloquio il Ministro ha precisato che la Francia non intende nè può rinunciare ad alcuno dei doveri che le incombono in esecuzione dei suoi obblighi internazionali verso la Società delle Nazioni. Il signor Laval ha tenuto a smentire le informazioni di stampa relative a pretese misure militari e specialmente a spostamenti di truppe che sarebbero avvenuti.

L'Ambasciatore di Germania, esprimendo i sentimenti del suo Governo, ha affermato che la Germania non intende in alcun modo disconoscere le condizioni fissate dal trattato di pace per assicurare la libertà di voto ai cittadini della Sarre.

Il Ministro ha preso nota con soddisfazione di tali dichiarazioni e ha ricordato dal suo lato che le disposizioni del Governo francese sono sempre state altrettanto nette in ciò che concerne il rispetto della libertà di voto.

Le direttive per l'anno XIII
ai Sindacati dell'Agricoltura

Roma, 6.

Il presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, insediando le giunte esecutive delle quattro Federazioni Nazionali di categoria aderenti alla organizzazione confederale — impiegati, tecnici, salariati e braccianti, maestranze specializzate agricole zootecniche e forestali — ha impartito direttive di massima per la soluzione dei problemi che interessano i lavoratori agricoli. L'on. Angelini ha illustrato i rapporti che devono intercorrere fra la Confederazione in seno alla quale sono state create «sezioni nazionali economiche» e le Federazioni nazionali, rapporti che, mentre devono tendere a mantenere salda la compagine confederale non devono d'altro campo mancare di rafforzare le singole categorie. Accennando poi alle funzioni demandate alle giunte esecutive federali il presidente ha elencato una serie di problemi che meritano viva attenzione, tra cui quelli relativi alla attrezzatura tecnico - sindacale dei servizi centrali e periferici della organizzazione, ai salari, alle retribuzioni, all'aumento della occupazione della mano d'opera, all'incremento della previdenza, dell'assistenza sociale e delle mutue malattie ed a un efficace funzionamento della istruzione professionale. L'anno XIII dovrà segnare il perfezionamento dell'attrezzatura assistenziale per tutte le categorie e il perfezionamento dell'azione, sempre di assistenza, in favore delle mondariso e dei mietitori.

Esaminati, successivamente alcuni problemi salariali e illustrata la portata dell'accordo interconfederale recentemente stipulato, il presidente confederale ha richiamato l'attenzione degli intervenuti sull'andamento della situazione generale agricola, la quale va sempre più migliorando, come è dimostrato dall'indice dei prezzi agricoli che, da 274,7 quale era nel settembre 1933, è salito nello scorso settembre a 308,8 ed ha concluso affermando che tale miglioramento è la più eloquente e chiara dimostrazione della efficacia e della tempestività delle provvidenze adottate dal Governo fascista.

Dopo l'insediamento le giunte esecutive si sono riunite separatamente e, sotto la presidenza dei rispettivi segretari, hanno esaminato importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

AMENITA' PARLAMENTARI IN FRANCIA

La minacciata opposizione dei radicali
si risolve in un voto di transazione

Parigi, 6.

Nel pomeriggio si è riunito, come era stato annunziato, il gruppo radicale socialista della Camera. La seduta è cominciata con una allocuzione del signor Chautemps che abbandona la presidenza del gruppo, a causa della sua elezione al Senato. Il gruppo ha deciso di aggiornare a data ulteriore l'elezione del proprio presidente. Il signor Herriot ha dichiarato che egli aveva tenuto a mettere il gruppo al corrente delle intenzioni del Goveno in modo da metterlo in grado di deliberare sulla attitudine da prendere verso le iniziative di Doumergue. Ha aggiunto di ritenere che spetta al gruppo di assumere le proprie responsabilità relativamente al diritto di scioglimento della Camera da parte del Governo e alla concessione dell'esercizio provvisorio, essendo egli stesso pronto a prendere l'iniziativa che comporterà la risoluzione del suo gruppo.

Il signor Marchandeau, Ministro dell'Interno, ha esposto i pericoli che presenterebbe una crisi ministeriale nelle circostanze presenti. Egli ha fatto un caloroso appello per la continuazione della tregua ed ha espresso alcune apprensioni sulla possibilità di mantenere una certa emozione. Il Ministro ha fatto osservare ai suoi colleghi che egli ha precisamente preparato e stava per presentare i testi che gli sembravano necessari al mantenimento dell'ordine, ma che quei testi, non sono ancora votati. Ha poi rilevato che durante la notte del 6 febbraio non si erano potuti operare certi arresti giudicati utili, per non dovere uscire dalla legalità. Appunto per rimediare a queste lacune della legislazione, è stato deciso di presentare alla Camera nuovi progetti di legge.

Il signor Malvy ha fatto appello allo spirito di conciliazione dei suoi colleghi.

Durante la deliberazione è stato presentato dal deputato Martinedau-de Plat, un ordine del giorno che propone la discussione immediata del bilancio e l'aggiornamento del progetto di esercizio provvisorio. Malvy ha allora opposto un testo in cui invita il signor Doumergue a fare uno sforzo di conciliazione mentre il gruppo si dichiarerebbe pronto a votare il bilancio nel termine più breve. Nel caso in cui il signor Doumergue non accettasse la transazione e mantenesse il suo progetto di esercizio provvisorio, il gruppo dovrebbe lasciare ai suoi membri tutta la libertà d'azione per fare in modo di salvaguardare la tregua dei partiti.

Dopo una lunga discussione il gruppo ha approvato una mozione transazionale all'unanimità meno due voti, proclamando il mantenimento della tregua dei partiti a condizione che essa sia osservata da tutte le formazioni politiche. Questa mozione non fa allusione alla domanda di esercizio provvisorio e propone il voto del bilancio nel più breve tempo.

Inoltre il gruppo accetta la riforma dello Stato formulando tuttavia una riserva in ciò che concerne il diritto di scioglimento della Camera.

Il gruppo si è aggiornato a giovedì nel pomeriggio lasciando al signor Herriot, la cura di sottoporre la mozione votata al Presidente del Consiglio.

Il Parlamento francese commemora Re Alessandro Barthou e Poincarè

Scambio di invettive fra socialisti e comunisti

Parigi, 6.

All'inizio dell'odierna seduta della Camera, il presidente Bouisson ha letto il discorso di commemorazione di Re Alessandro e del signor Barthou, caduti a Marsiglia. Ha poi fatto l'elogio funebre di Poincarè. La Camera ha ascoltato in piedi ed in perfetto silenzio il discorso del Presidente. Solo i comunisti sono rimasti seduti.

Il Presidente del Consiglio ha quindi letto il discorso di commemorazione già approvato dal Consiglio dei Ministri di questa mattina. La Camera si è associata in silenzio all'omaggio che il Governo della Repubblica ha reso a Re Alessandro. Mentre parlava il Presidente del Consiglio i socialisti sono rimasti seduti, come i loro colleghi comunisti.

Bouisson, ha proposto alla fine della Camera di rinviare la seduta in segno di lutto e riunirsi giovedì alle 16.30 per fissare l'ordine del giorno. La seduta è stata tolta mentre socialisti e comunisti si scambiano delle invettive.

Al Senato si è svolta una analoga cerimonia. Dopo il discorso del presidente dell'assemblea il Ministro degli Esteri Laval ha dato lettura della dichiarazione colla quale il Governo si associa all'omaggio manifestato dal Senato alle vittime dell'abbominevole attentato. La dichiarazione è stata vivamente applaudita. Il Presidente ha in seguito comunicato i messaggi di condoglianze che gli sono pervenuti per la morte di Barthou e di Poincarè.

Lo sciopero generale in Spagna ordinato dagli anarchici

Madrid, 6.

Il Presidente del Consiglio Lerroux, ha annunziato che la Confederazione spagnola del lavoro anarchico sindacale, ha ordinato lo sciopero generale.

Fascismo rurale

Diminuita importazione di grano

Roma, 6.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di ottobre 1934-XIII, l'importazione del grano è stata di q.li 32.360 mentre nel mese di ottobre 1933-XII erano stati importati q.li 31.092. Nel periodo dal 1.o luglio 1934-XII al 31 ottobre 1934-XIII le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 158.793 mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1933 - 31 ottobre 1933 erano ammontate a q.li 179.379. Pertanto l'importazione è diminuita di q.li 20.586.

Il Governo sovietico sarebbe in discordia
a causa della politica di Litvinoff

Riga, 6.

Le voci, già più volte registrate, di dissensi in seno al Governo dell'U.R.S.S., hanno ricevuto conferma da una notizia diretta giunta da Mosca e che è di particolare gravità e che proviene da fonte attendibile. Secondo questa notizia, in seno al Consiglio centrale dei Commissari del popolo è scoppiata una grave crisi, non ancora del tutto soffocata, ma che si è riusciti a tenere per il momento almeno celata all'estero. Il motivo starebbe nella divergenza di opinione dei vari commissari circa la politica estera seguita da Litvinoff, che è stata oggetto di acerbissime critiche.

Sempre secondo l'informatore, Litvinoff avrebbe corso rischio di perdere la carica di Commissario agli Affari Esteri e l'ultima parola anzi non sarebbe ancora detta. Stalin, però, è riuscito a comporre il dissidio e si sarebbe giunti ad una intesa conciliativa. Si può supporre quindi che la politica estera dell'U. R. S. S. abbia a subire probabili mutamenti. Questa notizia finora è conosciuta da un limitatissimo numero di persone e intanto la stampa lituana, secondo quanto telegrafano da Kaunas, conferma l'arrivo di Litvinoff a Kaunas per il 12 novembre allo scopo di incontrarsi con gli esponenti di quel Governo.

Levi e Ginzburg condannati al Tribunale Speciale

Roma, 6 *(per telefono)*

Stamane dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato sono comparsi il prof. Sion Segrè, di Torino, e il dott. Leone Ginzburg, nato a Odessa, ma cittadino italiano, per rispondere del reato di cui all'art. 305 del Codice Penale, per aver fatto parte ad associazioni il cui scopo era quello di sovvertire la costituzione dello Stato.

I fatti, come si ricorderà, rimontano al marzo ultimo scorso. L'11 di quel mese un'automobile proveniente dalla Svizzera, e guidata dal proprietario Segrè, transitava per il valico di Ponte Stresa. Fermata dalla polizia, questa eseguì i regolamentari controlli. Furono così trovati numerosi stampati e libelli antifascisti, da diffondere in Italia prima del 25 marzo.

A bordo della macchina di Sion Segrè si trovava tale Mario Levi, che però riusciva a darsi alla fuga, riparando in territorio svizzero.

In base alle dichiarazioni del Segrè, ai documenti ed agli appunti trovati indosso a costui e al domicilio de Levi a Ivrea, furono iniziate indagini, che portarono tra l'altro all'identificazione ed all'arresto del Ginzburg.

Interrogato l'imputato Sion Segrè, questi dichiarò di aver partecipato al movimento «Giustizia e libertà» pensando che si trattasse di un movimento culturale, e conferma, come ha scritto al Procuratore Generale, di essere amaramente pentito del male fatto e di ambire al perdono del Duce.

A sua volta il Ginzburg respinge ogni accusa, dichiarando che i suoi contatti a Parigi hanno avuto soltanto carattere letterario.

Seguono alcuni testimoni. Il Tribunale condanna il Ginzburg ad anni 4 e il Segrè ad anni 3, applicando ad ognuno il condono di anni due.

"La vita di Arnaldo", tradotta in lingua araba

Roma, 6.

Per iniziativa del Fascio di Alessandria d'Egitto è stata disposta la traduzione in lingua araba de «La Vita di Arnaldo» il mirabile scritto dovuto alla penna del Duce. La traduzione è dovuta al giovane giornalista arabo Sobhi Wiheda redattore del periodico italiano di Alessandria d'Egitto «Il Giornale d'Oriente».

Il volume, pregevole anche dal punto di vista tipografico, reca una presentazione dovuta al dott. Fausto Cignolini, Commissario del Fascio alessandrino. Trattasi di poche righe nelle quali è affermato il concetto che con la pubblicazione di «La Vita di Arnaldo» non si è voluto presentare al grande pubblico arabo un libro politico, sibbene il libro di una fede fatta d'amore e di dolore, libro di educazione morale o civile, utile a tutti gli uomini, e a tutte quelle Nazioni che son decise a salire con tenacia, con onestà e con capacità di sacrificio. In appendice al volume vi è un riassunto della dottrina del Fascismo in cui è espresso il contenuto dei principii animatori del Regime, e che ora illuminano le menti di tutti quanti sperano, in ogni Patria, un avvenire di potenza e di giustizia.

La mostra del crisantemo a Trieste

Trieste, 6.

Domani mattina, con l'intervento di S. E. il Prefetto e delle massime autorità cittadine, sarà inaugurata la Mostra del Crisantemo, organizzata dal Circolo delle donne artiste e laureate. La Mostra si presenta quanto mai varia ed interessante, e incontrerà certamente vivo successo.

La situazione della Banca d' Italia

Roma, 6.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 ottobre 1934 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è discesa da 6.116.937.000 a 6 miliardi 070.554.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è discesa da 28.567.000 a 28.205.000.

Il portafoglio italiano è salito da 3.266.794.000 a 3.323.799.000.

Le anticipazioni sono salite da 1.263.920.000 a 1.771.032.000.

La circolazione dei biglietti è salita da 13.033.652.000 a 13 miliardi 251.363.000.

I debiti a vista sono saliti da 277.389.000 a 296.395.000.

I depositi in conto corrente sono discesi da 697.575.000 a 539.624.000.

L'idro di Stoppani ad Odessa

Odessa, 6.

Proveniente da Istambul è giunto un idrovolante italiano, pilotato dagli aviatori Mario Stoppani e Corradino Corrado, con a bordo il direttore dell'Officina Cosulich per idrovolanti, l'ingegnere costruttore Zappata ed il marconista Suriano. Gli ospiti sono stati ricevuti all'Idro porto dal Console italiano Barduzzi, dai rappresentanti della flotta aerea civile e dai giornalisti. Ad un rappresentante dell'agenzia «Tass» i piloti hanno dichiarato di aver coperto il percorso Istambul-Odessa in ore 3,30 alla media oraria di 205 Km. I piloti resteranno ad Odessa qualche giorno e proseguiranno poi per l'Italia, via Costanza-Varna.

Tutto esaurito!

La CIT chiude le iscrizioni al treno per Londra

Roma, 6.

Le richieste di partecipazione al treno turistico C.I.T. per Londra in occasione dell'incontro di calcio Italia - Inghilterra sono affluite così numerose che la «C. I. T.» ha dovuto chiudere le iscrizioni e rifiutare le molte adesioni dei ritardatari, allo scopo di evitare affollamenti eccessivi e poter meglio garantire la bontà e la regolarità dei servizi.

Il treno partirà dunque al completo da Torino l'11 novembre.

La casa di Napoleone restaurata a Sant' Elena

Londra, 6.

Nell'isola di Sant'Elena hanno incominciato i lavori di restauro in quella parte della vecchia dimora di Longwood, cioè la casa che Napoleone aveva abitato.

I lavori non erano stati completati a suo tempo, vale a dire nel 1858, quando gli edifici erano stati consegnati al Governo francese.

Le opere di restauro sono ora eseguite sotto l'egida della Società degli amici di Sant'Elena e con fondi raccolti in sottoscrizioni private.

Alcuni capi di mobilio usati da Napoleone e che si trovano ancora in possesso del Governo inglese, sono stati messi a disposizione del Governo di Parigi.

Questi singoli oggetti dovrebbero formare il nucleo di una collezione che la suddetta società spera di poter poi sistemare come Museo a Longwood.

Diplomazia democratica

Scusi Maestà quando nel Siam ritornerà?

Bangkok, 6.

Il Presidente dell'Assemblea, il Segretario generale del Consiglio di Stato e il Segretario del Ministero degli Esteri, partiranno domani per l'Inghilterra allo scopo di spiegare al Re del Siam il significato delle tre leggi che egli rifiuta di approvare e per domandargli quando ha intenzione di ritornare nel Siam.

(Radio Stefani)

Corti metraggi britannici

"Sedetevi, mio caro", ovvero un infortunio oratorio di Snowden

Londra, 6.

Lo sforzo fisico fatto nel pronunciare un discorso ha oggi considerevolmente abbattuto Lord Snowden quando in una colazione al Cobden Club egli ha voluto difendere il cobdenismo ed il libero scambio. Verso la fine del suo discorso Lord Snowden, che ha settanta anni, ha mostrato segni di malessere. Sembrava che perdesse il filo del discorso, di quando in quando si portava la mano alla fronte con gesto stanco.

Lady Snowden, che osservava il malessere del marito con crescente preoccupazione, alla fine gli ha detto: «Sedetevi mio caro, voi non vi sentite bene». Snowden allora si è seduto per qualche minuto e poi ha terminato il suo discorso con poche parole. Successivamente però si è ripreso, e, prima di lasciare il Circolo, ha voluto una sigaretta.

(Radio Stefani)

La Bulgaria costruisce 4000 chilometri di strade

Sofia, 6.

Il Ministro delle Comunicazioni, Zaharieff, ha presentato al Consiglio dei Ministri un progetto di legge che prevede la costruzione di circa 4000 chilometri di strade asfaltate o in cemento. I lavori verranno iniziati la prossima primavera contemporaneamente in varie parti del paese, dimodochè circa 200.000 operai vi troveranno lavoro.

L'esecuzione del progetto importerà la spesa di circa tre miliardi di leva, la cui copertura è già garantita. In molti casi si tratta di rimodernare strade che si trovano in condizioni disastrose. Fra quelle che verranno asfaltate sono quelle di Sofia-Trnova-Varna, Sofia-Burgas e Dragoman Sofia-Plovdiv-Svilengrad. Questa strada fa parte della grande arteria automobilistica Calais - Istanbul.

La realtà romanzesca

Locomotiva che si stacca da un treno in corsa senza causare conseguenze

Bruxelles, 6.

Un incidente senza precedenti si è verificato stanotte presso la stazione di Ath Nell Hainaut. La locomotiva di un treno espresso, che proveniva da Lilla alla velocità di cento chilometri all'ora, ad una curva ha deviato e per un caso miracoloso si è staccata dal treno, rovesciandosi in un fossato. Il treno, gremito di viaggiatori, ha continuato la sua corsa per cinquecento metri senza riportare gravi danni. I macchinisti sono stati trovati gravemente feriti. Si ignorano le cause del disastro.

(Radio Stefani)

Ludi cartacei insanguinati

Campagna elettorale americana a suon di fucilate

Hazleton (Pensylvania), 6.

Alla fine della campagna elettorale parecchie centinaia di elettori democratici percorrevano le vie del piccolo villaggio minerario di Kelayeres quando dalla finestra della casa del capo locale del partito repubblicano è partita una nutrita scarica di fucileria. Tre democratici sono stati uccisi e ventun feriti. Parecchi versano in condizioni disperate. Con grande fatica la polizia è riuscita a dominare la folla eccitatissima, che voleva far saltare con la dinamite la casa. Sono stati operati numerosi arresti.

(Radio Stefani).

IN BREVE

ESTERO

L'Artiglio, che da cinque anni lavora a recuperare il tesoro dell'«Egypt», ha terminato la sua campagna del 1934 e disarma a Brest. I lavori saranno ripresi nella primavera prossima. Restano ancora da ritirare 35 lingotti d'oro, 30 di argento e 15 mila lire sterline in pezzi d'oro.

Per il Marocco sono ripartiti una parte delle truppe della legione straniera e di tiragliatori marocchini venuti nelle Asturie per reprimere il movimento rivoluzionario.

Una collisione è avvenuta nel corso delle manovre notturne, della flotta americana, alle quali hanno partecipato 26 navi da guerra: il cacciatorpediniere «Ellis» ha urtato il cacciatorpediniere «Mac Farland» a duecento miglia al largo della baia della Maddalena. Non vi è stato alcun ferito grave ma l'acqua è penetrata nella sala delle caldaie.

Re Faud ha accettato le dimissioni del Gabinetto.

Venti condannati a morte, dei quali tre ufficiali, sono stati graziati a Madrid, avendo ottenuto la commutazione della pena a trent'anni di reclusione.

INTERNO

L'Azienda della strada è in pieno fervore di attività: sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici si è riunito il consiglio di amministrazione, il quale ha discusso ed approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1933-34 e quello preventivo per l'anno 1935-36. Il consiglio ha inoltre approvato alcune perizie per maggiori lavori su alcuni tronchi della rete statale ed ha dato parere favorevole per la risoluzione di diverse vertenze in corso.

Una nuova lingua nella quale 850 parole tengono il posto di 20 mila

Parigi, 6.

Una nuova lingua internazionale, che permetterà di esprimere ogni pensiero con un metodo di estrema semplicità, è stata escogitata dal «Basic», che vuol dire Britannia - America - scientifica - internazionale - commercio.

Si tratta di una specie di esperanto a base anglo - sassone. Il «Basic» è in un certo senso la semplificazione dell'inglese. Il sistema trascura i nomi degli animali, delle piante e di tutte quelle parole che sono sostituibili a mezzo di una perifrasi.

Mentre tutti i tentativi di lingue ausiliarie si sono usati nei verbi, la mancanza di verbi del «Basic» semplifica di molto la struttura grammaticale. A furia di eliminazioni, l'inventore del «Basic», il prof. Ogden, è pervenuto ad accontentarsi di 850 parole che, egli dice, «fanno il lavoro di ventimila parole».

Un filone d'oro scoperto in Cina abolirebbe la miseria sulla terra!

Sciangai, 6.

Una vasta regione mineraria, qualificata come la più ricca del mondo, è stata scoperta nel Secinan occidentale. Un opuscolo cinese pubblicato a Sciangai dice che essa promette una ricchezza favolosa a coloro che vi investiranno dei capitali. L'opuscolo aggiunge che non vi saranno più poveri sulla terra se quei giacimenti minerari saranno sfruttati poichè essi comprendono un filone d'oro estremamente ricco.

LA VITA SPORTIVA

Nel Club Ciclistico Udinese

La Presidenza del Club ciclistico Udinese comunica: I consiglieri e i componenti la commissione tecnica-sportiva devono trovarsi in sede nei giorni 7, 8, 9, 10 corrente mese tutte le sere alle ore venti.

CICLISMO

La "Coppa Carino Boemo"

Abbiamo dato ieri notizia della ripresa attività del C. C. Udinese. Il Sodalizio bianco-nero per questa ripresa ha voluto organizzare una corsa di importanza eccezionale che avrà svolgimento domenica e s'intitolerà al compianto atleta Carino Boemo che fu già bianco-nero e recentemente del C. C. Stefanutti.

Per questa importante corsa sono in palio i seguenti premi in denaro: 1.o premio L. 500 — 2.o L. 300 — 3.o L. 180 — 4.o L. 120 — 5.o L. 80 — 6.o L. 50 — 7.o L. 50 — 8.o L. 30 — 9.o L. 30 — 10.o L. 20.

Per la terza categoria: 1.o premio L. 50 — 2.o L. 40 — 3.o L. 30.

Coppa Carino Boemo, dono della F. C. I. alla società prima classificata nei primi cinque.

Lungo il percorso saranno stabiliti numerosissimi e ricchi premi di traguardo che verranno comunicati prima della partenza.

I premi succitati saranno suscettibili di modificazioni migliori, che verranno rese note.

Ecco il probabile orario di passaggio dei concorrenti:

Udine ore 7.30 adunata — Basaldella ore 9 partenza — Terenzano 9.10 — Pozzuolo 9.15 — Mortegliano 9.30 — Lestizza 9.40 — Sclaunicco 9.45 — Orgnano 9.55 — Basagliapenta 10 — Zompicchia 10,15 — Codroipo 10,20 — Ponte della Delizia 10.30 — S. Vito al Tagliamento 10.45 — Fiume Veneto 11 — Pordenone 11.20 — Torre 11.25 — Cordenons 11.30 — Torre 11.40 — Pordenone 11.50 — Zoppola 12.20 — Arzene 12.40 — San Martino 12.50 — Spilimbergo 13.10 — Valeriano 13.20 — Pinzano 13.40 — Ragogna 13.55 — S. Daniele 14.10 — Majano 14.15 — Osoppo 14.35 — Ospedaletto 14.55 — Gemona 15.5 — Montenars 15.20 — Artegna 15.25 — Tarcento 15.40 — Nimis 15.50 — Attimis 16 — Faedis 16.20 — Cividale 16.40 — Udine ore 17.

CALCIO

La convocazione degli Azzurri per l' incontro di Londra

Roma, 6.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio comunica che sono stati convocati a Torino, a disposizione del commissario per la squadra nazionale per far parte della comitiva che si recherà a Londra, i seguenti giocatori: Bertolini, Monti, Orsi, Ferrari e Serantoni della Iuventus; Ceresoli, Allemandi, Faccio e Meazza della Ambrosiana; Gianni e Monzeglio dello S. C. Bologna; Guaita e Scopelli della A. S. Roma; Ferraris IV della S. S. Lazio; Vincenti del Napoli, con riserva di eventuali sostituzioni prima della partenza per Londra fissata per la sera di giovedì 8 corrente.

Arbitro della gara è stato designato il sig. Otto Olsson (Svezia).

Carnera contro Campolo

Buenos Aires, 6.

Primo Carnera e Vittorio Campolo hanno oggi firmato il contratto per un incontro di dodici riprese da disputarsi il 24 corrente allo stadio dell'«Indipendiente F. B. C.», che ha una capacità di 40.000 posti a sedere.

VITA ECONOMICA

L' indice dei prezzi all' ingrosso

Milano, 6.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella quinta settimana di ottobre è diminuito del 0,05 per cento essendo passato da 276,29 a 276,15 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36,19 a 36,21.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 90,9 a 91,1 e in Germania da 101,2 a 101,3 mentre è ribassato negli Stati Uniti d'America da 112,9 a 112,8.

Nuove possibilità di esportazioni italiane in Jugoslavia

Roma, 6.

«La Corrispondenza» riceve le seguenti segnalazioni circa nuove possibilità di esportazioni italiane in Jugoslavia, dall'Ufficio di Belgrado della Camera di Commercio Italo-Orientale: Occorre dedicare la maggiore attenzione al collocamento dei filati, che le fabbriche jugoslave quasi per intero importano dall'estero. Questo campo è vasto e buono; anzi per i filati di cotone si può dire che per la maggior parte già sono importati dall'Italia, ma si potrebbe fare anche di più. Dove si può fare molto più è nei filati di lana, di seta e di rayon, avvicinandosi alle necessità del mercato e andando incontro, nelle condizioni di vendita, alle richieste della clientela. Un ramo che è suscettibile di maggiore sviluppo nelle vendite è quello dei cappelli di feltro e di lana per uso e delle «cloches» di feltro per cappelli da donna. Un articolo dove non si è notato alcun interessamento da parte delle nostre industrie è quello delle calzature, specialmente per signora e per bambini. In questo campo si potrebbe svolgere un buon lavoro e sostenere bene la concorrenza di altri Paesi. Del pari è stato finora trascurato tutto il campo degli articoli farmaceutici, che è suscettibile di offrire uno sbocco notevole solo che si stabiliscano accordi con le Case grossiste di importazione, che si sono specializzate nel fornire le 2.500 farmacie del Paese.

Nei macchinari elettrici, dinamo, alternatori, motori, trasformatori ecc. si è potuto constatare che si sta ottimamente alla pari e come prezzo e come costruzione, alla produzione tedesca; solo occorre una più adeguata organizzazione nelle vendite. Fabbriche di paste alimentari esistono nel Paese, ma per la qualità del prodotto non soddisfano il consumo; le fabbriche italiane che sono introdotte, vengono trattate alla vendita quali prodotti di lusso, a prezzo alto, e quindi incontrano un consumo limitato. Se si praticasse una vendita a prezzo più basso, si potrebbe ottenere uno smercio maggiore. Per l'olio di oliva vi è campo per qualche altra buona marca italiana, oltre a quella già esistente. Lo stesso si dica per le conserve e specialmente per le scatolette di pomodoro. Qualche apparizione si è notata in questi ultimi tempi nelle vetrine dei negozi di Belgrado, di vetrerie, cristalli e ceramiche italiane, campo finora tenuto esclusivamente dalla Cecoslovacchia. Le mercerie non sono sufficientemente curate dai nostri esportatori.

La produzione dell'oro in Eritrea

Roma, 6.

Secondo le recentissime informazioni giunte dall'Ufficio Minerario dell'Asmara si nota l'inizio di una produzione apprezzabile di quelle miniere d'oro, a partire dal 1931. L'Eritrea che era l'ultimo dei settanta Paesi mondiali produttori d'oro, si è portata al quarantaduesimo posto della graduatoria generale, ed al sesto posto delle diciotto contrade d'Africa produttrici d'oro, dopo il Transwaal, la Rhodesia, l'Africa occidentale inglese, il Congo belga, e il Tanganika.

Con una installazione di 15 batterie, un molino e una cinquantina di pestelli a mano pel trattamento di circa 160 tonnellate nelle 24 ore, al 1. luglio 1934, risultavano produttive 16 miniere, fra ricerche e indagini. Altre nove batterie sono in corso di montaggio ed entreranno in funzione prima della fine dell'anno. Un primo impianto di cianurazione è stato attivato in questi giorni ed ha dato ottimo risultato. Il maggior centro produttore o per lo meno quello che ha maggior numero di impianti è l'Hamasien, dove l'oro è contenuto tanto nel quarzo filoniano quanto in rocce più o meno scistose, fiancheggianti i filoni di quarzo o costituenti formazioni isolate di filoni, dicchi, lenti e banchi auriferi. Buona parte di questi giacimenti è conosciuta da tempi remoti, come lo dimostrano recipienti di argilla trovativi e che sono stati ascritti alla secondo epoca faraonica.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 6 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	88.50	88.47
Pr. Conv.	89.—	89.—
Obbl. Ven. 3.50	95.—	94.75
B. T. n. 1934	100.—	100.25
B. T. n. 1940	105.—	104.77
B. T. n. 1941	105.—	105.10
B. T. n. 1943	101.40	101.45
B. Italia	—	1680.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4110.—	—
Assicuraz. Ital.	335.—	—
Riun. A.	195.—	—
Riun. B.	1880.—	—
Cosulich	17.50	16.75
Cascami seta	—	286.50
Snia Viscosa	—	281.75
Fiat	—	276.50
Edison	728.—	729.—
Soc. Adr. Elet.	—	148.—
Terni	196.—	195.50
Francia	77.20	77.20
Londra	58.65	58.65
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.73	11.73
Berlino	—	469.08
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.35
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 6 novembre.

Titolo	Prec.	6 nov.
IRI. Stet 4%	530.50	530.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	506.—	506.25
» » Elfer 4.50%	508.—	508.—
Pubblica utilità 6%	501.—	501.75
» » s. tel. 6%	501.—	502.—
Credito Navale 6.50%	501.50	502.75
Edison em. 1931 6%	508.—	507.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Meridionale di El. 6%	502.50	502.50
Soc. Eserc. telef. 6%	503.50	503.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da L. 22 a 35 — Fichi secchi da 100 a 110 — Limoni al cento da 7 a 10 — Marroni da 50 a 60 — Mele da 40 a 200 — Noci comuni da 150 a 180 — Pere da 60 a 200 — Uva da 140 a 150 — Aglio da 160 a 180 — Cipolla da 22 a 27 — Fagioli da 80 a 120 — Insalata da 50 a 60 — Patate da 20 a 25 — Radicchio da 30 a 60 — Sedani da 20 a 25 — Spinaci da 40 a 50 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.35 a 0.45 — Fichi secchi da 1.30 a 1.50 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.12 — Marroni da 0.65 a 0.80 — Mele da 0.55 a 2.20 — Noci comuni da 1.00 a 2.30 — Pere da 1.20 a 2.60 — Uva da 1.80 a 2 — Aglio da 1.90 a 2.20 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli da 1 a 1.60 — Insalata da 0.65 a 0.80 — Patate da 0.30 a 0.35 — Radicchio da 0.40 a 0.65 —

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5.20; da 6.50 a 9 — Oche da 2.80 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.30 — Polli da 4.70 a 5.20; da 7 a 7.50 — Tacchini da 3.80 a 4; da 6 a 8 — Uova da 0.50 a 0.55 l'uno.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 42 a 46; id. bianco da 41 a 44 — Cinquantino da 38 a 42.

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d' Italia

Il Pretore del Mandamento di Pontebba ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro

FOHN RODOLFO fu Giuseppe e fu Strauss Maria, nato a Tarvisio il 27. 10. 1894 ivi residente, legittimo, esercente, già punito; imputato del reato preveduto dagli art. 13 R. D. 15. 10. 1925 numero 2033, convertito in legge 18 3. 1926 n. 56 e mod. con l'art. 11 R. D. 2 settembre 1933 n. 1225 e 47, 61 sopra cit. R. D. 15. 10. 1925 n. 2033; per avere il 12. 5. 1934 nella sua cantina sita in Tarvisio nella quale smerciava vino al consumatore omesso di tenere esposto in modo visibile i cartelli indicatori del grado alcoolico dei vini che smerciava, e di opporre eguale indicazione sui recipienti che li contenevano.

(omissis)

Per tali motivi, visti gli articoli succitati 506, 507 C.P.P. condanna Fohn Rodolfo alla pena della multa di lire 300 condonate con R. D. 25 settembre 1934 XII n. 1511, ed alle spese di lire 35 per tassa di bollo verso l'Erario dello Stato. Ordina che copia di questo sia affisso agli albi del Comune di Tarvisio e del Consiglio dell'Economia Provinciale di Udine, e che un estratto, a spese del condannato sia pubblicato per una sola volta su due giornali della Provincia.

Pontebba, li 30 agosto 1934 XII

Il Cancelliere f.to *Alborghetti*

Il Pretore f.to dott. *Rossi*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Pontebba ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro

BELTRAME EUGENIO di Gaetano da Resiutta, negoziante, incensurato. Imputato del reato preveduto dagli art. 15, 47, 61 R.D.L. 15. 10. 1925 n. 2033 e 73 Reg. 1 luglio 1926 n. 1361 per essersi accertato in Resiutta il 22. 8. 1934 che aveva posto in vendita nel suo negozio di commestibili otto litri di olio rancido.

(omissis)

Per tali motivi, visti gli articoli succitati e art. 506, 507 C.P.P. condanna Beltrame Eugenio di Gaetano alla pena dell'ammenda di lire 340 condonate con R. D. 25 settembre 1934 n. 1511 ed a lire 35 per tassa di bollo verso l'Erario dello Stato. Ordina che copia del presente decreto sia affissa agli albi del Comune di Resia e del Consiglio dell'Economia Provinciale di Udine e che un estratto venga pubblicato per una sola volta, a spese del condannato su due giornali della Provincia.

Pontebba li 16 settembre 1934-XII

Il Cancelliere f.to *Alborghetti*

Il Pretore f.to dott. *Rossi*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Tarvisio, nella udienza del dì 29 settembre 1934 XII ha profferito la seguente sentenza contro

STEFANUTTI RUGGERO di G. Battista e di Lucia Madussi nato il 23 ottobre 1891 ad Artegna e residente a Cave del Predil, negoziante presente. Imputato del reato di cui agli art. 26, 27, 48, 49, 58, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, convertito in legge 18. 3. 1926 n. 562 e 79 Reg. 1. luglio 1926 n. 1361, per avere in Cave del Predil il 19 giugno 1934 detenuto per vendere nel negozio da lui gestito n. 8 pani di burro del complessivo peso di kg. 6 senza conoscere che era alterato, come risultò dall'analisi chimica eseguita sui campioni prelevati.

(omissis)

Per questi motivi, letto l'articolo 510 C.P.P. Revocando l'impugnato Decreto, dichiara Stefanutti Ruggero colpevole del reato ad esso ascritto e lo condanna alla pena della multa fissa di lire 250 e della multa proporzionale di lire 50, nonchè al pagamento delle spese, dichiarando condonate tali pene a sensi e sotto le comminatorie dell'art. 1 R. D. 25 settembre 1934 XII n. 1511. Ordina che una copia della presente sentenza venga affissa agli albi del Comune di Tarvisio e del Consiglio dell'Economia Provinciale di Udine e che un estratto venga pubblicato per una sola volta a spese del condannato su i giornali «Il Popolo del Friuli» e l'«Agricoltura Friulana» di Udine.

In Pontebba li 29 settembre 1934 XII.

Il Cancelliere f.to *Alborghetti*

Il Pretore f.to dott. *Rossi*

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il saluto delle Camicie nere all'Esercito

Nella mattinata di domenica scorsa, ricorrenza dell'annuale della Vittoria, il Segretario del Fascio di Combattimento ed il Direttorio al completo, si sono recati al comando del Presidio Militare della città, a portare il saluto delle Camicie nere all'Esercito.

Sono stati ricevuti dal tenente colonnello Barbò, comandante interinale del Presidio e dai suoi ufficiali ai quali il cav. uff. Matteo de Valenzuela, Segretario di questo Fascio, ha portato il saluto deferente delle Camicie nere di Pordenone. Ha risposto ringraziando il Comandante, trattenendo gli ospiti in un cameratesco colloquio.

La grande adunata degli Scarponi

Il Comando della locale Sezione dell'A.N.A. comunica:

Il 25 corrente avremo a Pordenone una grande adunata di alpini, alla quale parteciperanno oltre ai 21 gruppi dipendenti, numerose rappresentanze delle consorelle del Veneto. Presenzieranno alla cerimonia S. E. Manaresi, comandante del X Reggimento, S. E. Testa, Prefetto di Udine, S. E. Perotti, Prefetto di Piacenza e comandante della Sezione di Pordenone, il Segretario Federale, l'Ispettore di zona generale co. Quintino Ronchi, il generale Costantino Cavarzerani e altre autorità politiche e militari della Provincia.

Tutti gli alpini della Sezione e della provincia si ritengano mobilitati per il grande raduno del 25 corrente che dovrà dimostrare al Comandante del X, l'alto spirito di cameratismo e di disciplina degli Scarponi friulani.

Il Principe di Piemonte a un balilla

Il balilla Antonio Crovato aveva con gentile e spontaneo pensiero inviato in omaggio alla Principessina una graziosa cornice di legno traforato ed aveva espresso il desiderio di avere una fotografia di S. A. R. Maria Pia di Savoia per la quale egli avrebbe costruito un'altra cornicetta. In questi giorni il fortunato Balilla ha ricevuto la seguente lettera con una bella fotografia della Principessina: «Al Balilla Antonio Crovato - Pordenone — Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte ha gradito molto la cornice in traforo che hai voluto inviare in omaggio, in occasione del fausto evento, e mi incarica di ringraziarti vivamente e di rimetterti l'unica fotografia di S. A. R. la Principessa Maria Pia, quale ricordo. — Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Gen. di Corpo d'Armata *Gabba*».

Ente Opere Assistenziali

Il Comitato comunale dell'E. O. A. nel mentre raccomanda vivamente a tutti coloro che ancora non hanno inviato la loro offerta di sollecitare tale invio, prega i signori possessori di schede di sottoscrizione di curare la loro pronta restituzione.

Un lutto

A Verona è morto il cav. Ettore Manfredi padre del cav. Raffaele, segretario all'ufficio costruzioni delle Ferrovie dello Stato, che ha qui sede. Vive condoglianze.

Due contravvenzioni

L'altra sera dal locale Commissariato di P. S. è stata elevata contravvenzione a carico dei due caffè siti in piazza del Municipio gestiti uno dalla sig. Peressini Anna e l'altro dal sig. Redivo Guerrino per aver tenuto aperto gli esercizi per un'ora dopo la mezzanotte senza autorizzazione.

La recita di Tina Paternò

Questa sera, come abbiamo annunciato, si svolgerà al Teatro Licinio la recita straordinaria della Compagnia di commedie italiane di Tina Paternò diretta da Luciano Ramo. Sarà data la nuovissima commedia in 3 atti 5 quadri «Un tesoro in una culla», di Reggero. La fama della eletta artista ed il valore della commedia faranno certamente sì che il teatro Licinio si affolli stasera in ogni ordine di posti.

FIUME VENETO

Diplomi di benemerenza

Dopo la celebrazione dell'anniversario della Vittoria — svoltasi in forma solenne — il Commissario del Fascio e Podestà ha consegnato i diplomi di benemerenza, assegnati dalla Federazione alla Signorina Alla Schizzi, Segretaria del Fascio femminile e al dottor Camillo Peccol ufficiale sanitario, per l'opera fattiva e disinteressata prestata da entrambi nella scorsa estate a favore della locale Colonia Elioterapica. Il Commissario del Fascio ha espresso il suo vivo compiacimento ai due bravi concittadini.

Premiazione degli alunni della scuola di disegno

Il Podestà del Comune, alla presenza delle altre autorità locali e delle organizzazioni fasciste, ha proceduto alla premiazione degli alunni della Scuola professionale di disegno, distintisi nell'anno scolastico 1933-34. La premiazione è stata preceduta da una esauriente relazione morale del prof. Gardin direttore della scuola stessa.

Dopo la premiazione il Podestà con appropriate parole ha inaugurato la mostra dei migliori lavori eseguiti dagli allievi.

Il Podestà nello sciogliere l'adunanza si è compiaciuto con gli insegnanti e i dirigenti della scuola.

S. QUIRINO

Opere Assistenziali

Sabato il Segretario del Fascio ha nominato il nuovo Comitato comunale dell'Ente opere assistenziali, che ha convocato negli uffici municipali alle ore 15. Di detto comitato fanno parte il Podestà, il medico condotto, il segretario amministrativo, i parroci, i rappresentanti sindacali e delle varie attività industriali locali e varie persone autorevoli del Comune.

Il Segretario del Fascio, dopo aver tracciato il programma per l'assistenza invernale anno XIII, esponendo il preventivo di spese ed i mezzi probabili con cui far fronte, ha disposto affinchè sia immediatamente iniziata la raccolta delle offerte del popolo, tanto in natura che in denaro. Sono state così nominate tre commissioni per il capoluogo ove la raccolta sarà effettuata lunedì; due per la frazione di S. Foca e una per quella di Sedrano, nelle quali il giro sarà fatto martedì.

Si confida che pure quest'anno l'assistenza abbia ad essere adeguata ai bisogni. All'uopo viene svolta una intensa propaganda.

Combattenti e Camicie nere

Domenica si è commemorato il XVI Annuale della Vittoria con la celebrazione di una Messa solenne, alla quale hanno partecipato il Segretario del Fascio, il Segretario comunale in rappresentanza del Podestà, il medico dell'O. N. Balilla e tutte le altre autorità del Comune, i mutilati, combattenti, i fascisti, il Fascio Giovanile, l'Avanguardia, Balilla, Piccole italiane e le scolaresche con le rispettive insegnanti.

Dopo la Messa due mutilati hanno deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti, ma causa il cattivo tempo non si è potuto completare la cerimonia con un corteo che doveva recarsi a render omaggio al parco della Rimembranza con la deposizione di un mazzo di fiori ad ogni albero.

Combattenti e Camicie nere, in fraternità d'animi, hanno solennizzato la storica data.

SACILE

Nell' Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla che giorni fa inviò ai datori di lavoro una circolare pregandoli di voler esortare il personale dipendente, dagli otto ai 18 anni ad iscriversi e a frequentare le organizzazioni giovanili, mentre ringrazia chi con encomiabile sollecitudine restituì l'apposito tagliando con i nomi richiesti; prega vivamente gli altri di voler inviare le notizie richieste.

Nella scuola di metodo

Ha lasciato Sacile la professoressa Maria Restano direttrice della locale R. Scuola di Metodo. La brava insegnante che ha per parecchi anni retto, con incomparabile abilità, la sudetta Scuola, è partita per Vercelli, ove l'attende la tranquilla serenità della propria famiglia. La direzione della R. Scuola di Metodo è stata presa dalla signorina prof. Tarsilla Abramo. Alla brava direttrice che ci lascia il saluto della cittadinanza. Alla professoressa Abramo il saluto augurale.

Transito interrotto

E' stato interrotto il transito a veicoli di qualsiasi genere nel viale Zancanaro per procedere nei lavori di allargamento del viale stesso.

Vigonovo con rito solenne consacra il perenne ricordo ai suoi Caduti

Con fede e con amore infiniti, con trepida riconoscenza, aumentata anzichè affievolita dal tempo, Vigonovo, ha solennemente inaugurato domenica il monumento ai novantasei suoi figli caduti per una Italia più grande nelle trincee del Sabotino, sui costoni del Monte Nero, sulle petraie del Carso.

Tutta la popolazione di questo fiorente paese e delle frazioni si è stretta attorno ai gloriosi mutilati, ai reduci della guerra, alle Camicie nere, alle organizzazioni giovanili, intorno agli uomini più rappresentativi della sua fede operosa per compiere l'austero rito d'amore.

Autorità e popolo

L'opera dedicata ai Caduti è un bel fabbricato destinato a sede della Scuola professionale serale, che ha un artistico pronao a colonnato, con una maestosa scalinata di accesso; sotto l'atrio monumentale è murata la lapide con bronzi simbolici, che porta scolpiti i nomi dei 96 valorosi caduti di Vigonovo.

Le autorità, che sono ricevute in Municipio dal Podestà e dal Segretario del Fascio e dalle altre autorità di Fontanafredda, si avviano poi tra due fitte ali di combattenti, di camicie nere e di popolo al posto dove sorge il monumento e dove si vanno ammassando le varie organizzazioni militari, politiche e sindacali e le varie rappresentanze convenute. Notiamo il Fascio di Fontanafredda e Vigonovo, e quello di Polcenigo, il Fascio Giovanile, il gruppo alpini, il nucleo dei mutilati, la sottosezione dei combattenti, il gruppo dei fanti, l'avanguardia, la milizia ordinaria e quella controaerea, i combattenti ed i mutilati di Sacile; la sezione alpini col labaro dalle numerose medaglie, la sezione granatieri col vessillo, gli artiglieri, i bersaglieri della sezione «Fratelli De Carli», con il labaro dalle medaglie d'oro, tutti convenuti da Pordenone coi rispettivi dirigenti. E poi tutti i vessilli delle associazioni ed organizzazioni di Fontanafredda: Dopolavoro, Fascio Giovanile, Fascio di Combattimento, Circolo Giovanile Cattolico, Scuole elementari, latteria turnaria di Ranzano, O. N. Balilla. Fra le autorità notiamo: l'Ispettore di zona, che rappresenta anche il Segretario Federale, il presidente dei combattenti di Pordenone, il commendator Calligaris in rappresentanza di S. E. Spezzotti, presidente del Consorzio per la istruzione professionale, il colonn. Guido, il cap. dei RR. CC., il seniore Berti di Aviano, il Direttorio del Fascio di Pordenone, il direttore didattico com. la Legione Moschettieri, il Podestà di Sacile, il colonn. avv. Piccin, l'arciprete, il Commissario Prefettizio di Budoia, il Podestà di Polcenigo, col Vice Podestà ed il Segretario comunale, l'Esattore Consorziale, il comandante la Coorte Balilla e tanti altri. Mentre le associazioni e la folla si vanno ammassando la banda suona gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Il vasto piazzale è letteralmente gremito di popolo: una tromba squilla l'attenti e mentre cade il drappo che ricopriva l'artistica lapide e viene tagliato il nastro tricolore che sbarra l'accesso alla scuola - monumento, si innalzano solenni e patetiche le note dell'inno del Piave, alle quali fa seguito la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre il pubblico applaude entusiasticamente. Avanzano a questo punto due mutilati che, accompagnati da due combattenti, depongono ai piedi della lapide una grandiosa corona di alloro, mentre la guardia d'onore al monumento si dispone ai lati della gradinata

La celebrazione dei Caduti

Si avanza quindi l'arciprete don Ius che benedice la magnifica opera inaugurata e pronuncia belle e commosse parole vibranti di patriottismo richiamando gli astanti alla considerazione dell'alto binomio Dio e Patria ed inneggiando al Duce. Le sue parole sono vivamente applaudite.

Quindi, il Segretario del Fascio e presidente del Comitato camerata Narciso Maluis, con alta e vibrante parole esalta l'eroismo dell'Esercito italiano, ringrazia vivamente le autorità e le associazioni intervenute e consegna il monumento al Podestà. Il bel discorso è vivamente applaudito.

Risponde il Podestà camerata Castelletto, prendendo in consegna il monumento che sarà, egli dice, sempre oggetto di profonda venerazione da parte del popolo di Vigonovo che verrà in pellegrinaggio ad onorare i prodi Caduti.

Il Podestà è vivamente applaudito.

Quindi prende la parola l'oratore ufficiale seniore cav. dott. Onorio Brunetta, presidente dei Combattenti pordenonesi, il quale porta innanzitutto il saluto e l'entusiastica adesione alla cerimonia della Federazione Friulana dei Combattenti che egli rappresenta e continua esaltando il sacrificio dei Caduti. Egli così prosegue: «Per il bene e la grandezza della Patria Essi hanno dato vita e giovinezza nella sanguinosa bufera che ha sconvolto l'Europa, e noi per questa Patria per la quale essi hanno fatto il supremo sacrificio, sopporteremo con virile fortezza i disagi del tempestoso dopo guerra. Questo proposito, dinnanzi al sacro monumento sarà il migliore omaggio, la migliore promessa che possiamo rendere alla Loro memoria». Prosegue l'oratore sintetizzando il bollettino della vittoria o ne legge le prime lapidarie frasi. Quindi dice: «Il sacrificio dei nostri soldati nell'andare del tempo — appare sempre più circonfuso di gloria immortale. Il sacrificio dei nostri soldati ci ricorda il nesso indissolubile che unisce gli artefici dell'ultima guerra con le nuove generazioni protese, sotto la forte guida del Duce, nello sforzo sublime della conquista del primato italiano nel mondo. I prodi Caduti di Vigonovo, in questo monumento opera eletta di chi fu con loro alla fronte e con loro divise il pericolo e la gloria della trincea, sono degnamente onorati di perenne ricordo.

Il seniore Brunetta parla quindi del culto dei Caduti e del pellegrinaggio del quale indubbiamente sarà oggetto il bel monumento e continua: «Arde perenne in questo sacrario una lampada che è simbolo delle fiamme che per essi arde nel vostro cuore che sarà il fuoco sacro, al quale eccenderanno la nostra fiamma quando la Patria chiamerà», e conclude l'inspirato discorso con un vibrante «gloria ai Caduti di Vigonovo, gloria a tutti i Caduti d'Italia».

Vivissimi applausi accolgono alla fine l'orazione dell'oratore ufficiale.

Ecco infine il col. avv. Piccini, che porta il saluto dei fanti e che improvvisa un vibrante discorso, pieno di slancio garibaldino. Dopo aver sciolto un inno alla grandezza romana, che ritorna per volere del Duce, costruttore delle nuove fortune italiche, il colonnello Piccin passa a celebrare lo eroismo del soldato italiano in guerra ed il sacrificio sublime dei Caduti ch'egli esalta nobilmente.

Vivissimi insistenti applausi accolgono le inspirate parole del colonn. cav. Piccin.

Ha luogo quindi la visita dei magnifici locali che serviranno per la scuola professionale, e viene poi servito un rinfresco nella sala centrale dell'Asilo Infantile Giol. Ha così conclusione la giornata che Vigonovo e le frazioni vicine hanno voluto dedicare alla glorificazione dei propri figli migliori Caduti per la grandezza d'Italia: monito agli immemori e solenne promessa per il futuro.

Il popolo di Vigonovo ha dato un magnifico esempio di compostezza e di patriottismo.

* * *

In merito al progetto dell'edificio dedicato ai Caduti di Vigonovo va chiarito che esso è opera del cav. ing. Luigi Querini di Pordenone, il quale però non ha avuto alcuna ingerenza nella costruzione.

CANEVA DI SACILE

Una latteria turnaria a Stevenà

(f. c.) Dopo lunghi dibattiti sull'adozione della forma (cooperativa o turnaria) e dopo laboriose trattative per l'acquisto dell'area, si è, finalmente, costituita, con la data del 27 ottobre u. s., a rogiti del notaio dott. Guido Sartori, una società fra i produttori di latte di Stevenà, per l'impianto di un caseificio a forma turnaria. L'edificio che si sta costruendo (progettista prof. Domenico Chiaradia) sorge nella frazione di Stevenà, in prossimità dell'esercizio-osteria del sig. Oreste Zampol; e comincerà a funzionare ancora in questo mese. Fervido promotore ed assertore dell'utilissima istituzione, è il proprietario-agricoltore Agostino Rover, coadiuvato validamente, nell'iniziativa, dal mezzadro Enrico Zaros.

Dopo l'approvazione dello statuto, l'assemblea ha così costituito il consiglio d'amministrazione: Agostino Rover, Enrico Zaros, Ernesto Cesa, Giosuè Cesa, Giovanni Maset, Carlo Del Col, Giacomo Mutton, Virginio Bit, Domenico Cusin, Giovanni Tusset, Antonio Zorzetto, Gio. Battista Cao, Pietro Capriolo. Il consiglio ha, poi nominato, nel suo seno, il signor Agostino Rover presidente, il sig. Enrico Zaros vice presidente e il sig. Giosuè Cesa cassiere. A revisori dei conti sono stati nominati i signori prof. Domenico Chiaradia, Valentino Ros, Giuseppe Narduzzi; e probiviri i signori Stefano Chiaradia, Giuseppe Amadio e Giuseppe Del Col. Agirà da casaro, con funzioni di contabile, il giovane Livio Martin.

La concorde manifestazione di solidarietà, perchè sorga in Stevenà, un'opera tanto utile e da gran tempo reclamata, fa presagire un ottimo successo e indurrà, certamente, i pochi dubitosi ad aggregarsi alla forte compagine, che ha di mira il bene della comunità dei partecipanti.

TARCENTO

L'Artigianato provinciale per la Scuola professionale

Al rag. Gino Mosca — nuovo Presidente della locale Scuola Professionale — è pervenuta dal Segretario Provinciale degli Artigiani comunicazione della concessione di un contributo di lire 1500 a favore della Scuola stessa.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dai preposti alla importante istituzione e dagli artigiani locali che in ciò possono constatare quali siano veramente le finalità cui tende la Federazione nazionale degli Artigiani, una delle maggiori ed esemplari organizzazioni del Regime.

La nostra scuola, che si vede così onorata ed apprezzata, potrà quindi migliorare rendendosi vieppiù utile ai numerosi figli di artigiani che annualmente la frequentano.

Opportunamente è stato disposto che nel corrente anno scolastico 200 lire siano destinate quale premio ai migliori allievi della scuola.

REANA

Rubano in un negozio

I soliti ignoti, ma pratici però del luogo sono penetrati nottetempo nei locali di Rebecca Olivo, esercente osteria e bottega di coloniali. La visita fruttò ai ladri due biciclette, zucchero, generi alimentari e di monopolio, liquori ecc. per un danno di oltre mille lire.

Celebrazioni della Vittoria

In tutti i Comuni — come abbiamo già rilevato — si sono svolte significative cerimonie nell'annuale della Vittoria: omaggi ai Caduti, funzioni religiose, cortei. Autorità e popolo, combattenti e Camicie nere hanno celebrato con fervore patriottico la storica data.

Abbiamo notizie che cerimonie particolarmente solenni si sono svolte a: Spilimbergo, S. Daniele, Ragogna, Martignacco, Flaibano, Basiliano, Fanna, Fiume Veneto, Aquileia, Travesio, Fagagna, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa.

ARTEGNA

Opere assistenziali

Con una riunione generale indetta per domani 8 corrente, alle ore 20, nella sala municipale, darà principio alla sua attività per l'anno XIII, il locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali. Fin d'ora il Comitato rivolge a tutta la popolazione arteniese caldo appello affinchè tutti indistintamente concorrano generosamente — con atto di umana solidarietà fascista — a lenire i bisogni di quelli che vivono nell'indigenza.

Nell' Opera Balilla

Il sig. Lino Treppo, già Segretario del locale Comitato comunale dell'O. N. Balilla, nel lasciare la carica per cambio di residenza, ha versato lire 50 a favore del Comitato stesso e lire 50 al Patronato Scolastico. La Presidenza sentitamente ringrazia, e per l'offerta e per l'opera fattiva prestata all'Organizzazione durante parecchi anni.

Onorificenze

In questi giorni, sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia i camerati arteniesi, Mario Mattiussi, fino al gennaio scorso nostro zelante Segretario comunale; attualmente a Gemona, e il dott. Ottavio Vidoni, medico condotto a Buia.

Ai camerati vivi rallegramenti.

Nomina

L'ing. Ferruccio Giorgini, Comandante il locale Fascio Giovanile di Combattimento è stato recentemente nominato Capo manipolo della 55.a Legione della M. V. S. N. Congratulazioni.

Funebri Siardi

(F.) Nel pomeriggio di domenica seguirono i funerali del camerata cav. Luigi Siardi, ufficiale in congedo, invalido di guerra, e capogruppo della locale sezione del Fante, deceduto il 2 corr. dopo breve e penosa malattia.

Partendo dall'abitazione dell'estinto in via Villa, il corteo, numeroso per largo intervento si snodò in piazza Roma eccezionalmente affollata per la ricorrenza patriottica del 4 novembre. Fra gli intervenuti alla mesta cerimonia, abbiamo notato varie rappresentanze con bandiere e gagliardetti, tra cui: il Gruppo dei Fanti di Artegna, i Balilla, Piccole e Giovani italiane di Artegna, il gruppo Fanti di Ospedaletto, la Sezione Mutilati ed Invalidi di Tarcento, Madri e Vedove dei Caduti di Artegna, Fascio di Combattimento di Artegna e Collegio Arcivescovile di Udine.

Officiava mons. pievano del luogo, assistito da due sacerdoti. La Banda dell'O. N. D., pure intervenuta, eseguì lungo il tragitto, la Canzone del Piave.

Il feretro era portato a spalla da quattro fanti in congedo; reggevano i cordoni quattro ufficiali in congedo e prestavano servizio d'onore un picchetto armato di alpini del Presidio di Gemona ed i pompieri. Seguivano la bara, su cui era stata deposta una corona di fiori freschi, estremo omaggio della famiglia, il figlio e diversi congiunti.

Nel gruppo delle autorità intervenute abbiamo veduto: il Podestà, il Segretario del Fascio, l'ufficiale sanitario del Comune, il Presidente dell'Essiccatoio Bozzoli, un rappresentante della Società «Concordia e Progresso, ecc.

Dopo le solenni esequie celebrate nella Chiesa parrocchiale, il corteo si ricompose dirigendosi al Camposanto dove il camerata Gustavo Vidoni, a nome della locale sezione del Fante e degli ex Combattenti porse all'estinto l'estremo vale. Seguì la cerimonia dell'appello secondo il rito fascista.

Alla famiglia del cav. Sardi vive condoglianze.

Beneficenza

Nell'Annuale della Marcia su Roma, la Banca Popolare Cooperativa, Filiale di Artegna, ha versato al locale Comitato comunale dell'E. O. A., volendo degnamente ricordare lo storico evento, lire 150. L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

BUIA

Onorificenza

Con recente Decreto Reale è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia il dott. Ottavio Vidoni, medico condotto del Comune, il quale svolge fra noi opera filantropica.

Vivi rallegramenti.

OSOPPO

Funebri

Lunedì si sono svolti i funerali della compianta Rosalia Fabris, morta in età di 45 anni. Segue nella morte a pochi anni il marito e lascia giovanissimi la figlia e tre figli. Condoglianze ai congiunti.

L'organizzazione dei cacciatori

Obbligatorietà dell'appartenenza alle sezioni

Si scrivono spesso sulle pagine delle Riviste di caccia e ciò anche recentemente a proposito del problema spinoso dell'apertura, molte belle ed assennate cose. Il guaio è che questi dibattiti, queste invocazioni ad un sempre più perfetto assetto nelle cose della caccia si svolgono nell'orbita di una ben determinata categoria di cacciatori, che non è certamente la grande massa, e arrivano soltanto ai loro orecchi, anche attraverso i riferimenti di comuni amici e conoscenti. Come altra volta ebbi a dire e come ora ripeto, la grande massa dei cacciatori, gente semplice delle campagne, lontana spesso da ogni portato di civiltà (anche se oggi la radio arriva dovunque), quella che non legge riviste e non è in grado, nè per coltura nè per censo, di apprezzare e forse neppure di conoscere la portata di una disposizione legislativa o di una innovazione salutare, nei problemi della caccia è completamente assente e passiva.

Basta a questa massa (ed è già molto) essere annualmente in regola con la licenza di porto d'armi, avere un cane ed un fucile secondo i propri gusti: tutto il resto non la tange.

Assenteismo

Si ha un bello scrivere articoli, si ha un bel polemizzare su per le gazzette venatorie a proposito di questioni talora futilissime e di interpretazioni di questo o di quel capoverso di questo o del tal altro articolo della legge sulla caccia; e, sopratutto, si ha un bel invocare o, quel ch'è peggio, esaltare spesso come un fatto già in gran parte avvenuto quella benedetta coscienza venatoria, che secondo la comune opinione e giustamente, dovrebbe rappresentare la panacea di tutti i mali che tuttora affliggono la caccia nelle sue augustissime e sempre freschissime membra, la base essenziale e il presupposto di ogni perfetto ossequio alla legge, se non addirittura un ideale sostituto della legge stessa.

E' inutile e può essere pericoloso farsi delle illusioni in proposito.

La realtà è sempre, anche nella caccia, ben diversa dalle sapienti costruzioni dei teorici.

La maggioranza dei cacciatori, (e dicendo maggioranza intendo naturalmente di riferirmi al numero) è estranea ed indifferente ai problemi della caccia e alle nobilissime fatiche di pochi eletti per la più equa risoluzione di essi.

E' stato giustamente detto sulle colonne di una Rivista (Venatoria) da persona equilibrata ed essai studiosa di problemi venatori, con un senso preciso e misurato della realtà, che la formazione della coscienza venatoria e quindi di una sentita spontanea ossequienza alla legge è, prima di ogni altra cosa, un problema di organizzazione.

Ecco la parola, ecco il nocciolo della questione, secondo me, vitalissima: organizzarsi.

Necessità di organizzarsi

Il Regime, estendendo anche alla categoria dei cacciatori, attraverso l'organo direttivo della Federazione Nazionale, i suoi principi di inquadramento delle varie categorie sociali, ha compreso perfettamente sin da principio la necessità dell'organizzazione anche in questo settore della vita sportiva (e direi non solo sportiva) nazionale, ed i suoi sforzi a questo scopo sono già stati coronati da successi lusinghieri, che hanno avuto modo di rivelarsi, in forma plebiscitaria e totalitaria, nelle assemblee tenutesi il 1 luglio scorso. Migliaia di Sezioni si sono costituite in tutta Italia, migliaia di Fiduciari lavorano là dove manca una Sezione. Orbene: bisogna fare di più non soltanto nel senso che ogni Comune dovrebbe essere sede di una sezione, ma nel senso più effettivo e più fattivo che ogni Sezione dovrebbe comprendere nella sua sfera di azione la totalità dei cacciatori del luogo.

Questo è l'essenziale perchè le disposizioni, i dettami delle Gerarchie Venatorie arrivino alla intelligenza e allo spirito di tutti indistintamente i cacciatori, e perchè la coscienza venatoria possa diventare in breve tempo un patrimonio di tutti, con beneficio di tutti.

Invece che cosa avviene? Mi spiego subito con un esempio, perchè credo che l'esperienza sia anche qui la grande maestra.

Da pochi mesi, nel Comune dove risiedo normalmente è stata costituita la Sezione Cacciatori con la partecipazione dei Comuni viciniori, e di essa mi è stata generosamente, non credo per i miei poveri meriti, affidata la presidenza. Ebbene: dei 120 cacciatori appartenenti ai Comuni formanti la Sezione soltanto 35 hanno aderito e si son fatti soci pagando la misera quota annua di lire dieci (quota in armonia coi tempi che corrono); gli altri tentennano, nicchiano, esprimono dubbi, non riconoscono l'utilità della associazione, promettono che si associeranno, dicono di voler prima vedere i risultati, di avere qualche beneficio (lo vorrebbero avere prima di associarsi): in conclusione e per essere brevi: vivono per conto loro, al bando della vita sociale, in regola con lo Stato perchè muniti di licenza. Ora succede questo: che l'anno venturo, per soddisfare le legittime esigenze dei soci (cioè di coloro che hanno pagato la loro quota) la Sezione eroghera i propri fondi, ad esempio, nell'acquisto di selvaggina, che poi seminerà per le campagne dei comuni affiliati a beneficio di tutti, cioè anche di coloro che della Sezione non hanno voluto saperne.

Il difetto originario

Vi sembra bello e giusto questo? Ecco il difetto originario, secondo il mio avviso, insito nella costituzione delle Sezioni. Finchè al cacciatore è lasciata soltanto la facoltà e non viene imposto l'obbligo di affiliarsi alla Sezione del proprio Comune o di quello vicino e di seguirne le direttive e di viverne in una parola la vita sociale nulla di buono e di positivo si potrà concludere. E' necessario che tutti indistintamente partecipino alla vita sociale per risentirne i benefici ed anche, doverosamente, per sostenerne gli oneri. L'organizzazione, in una parola, non deve essere parziale, ma totalitaria.

Non vi debbono essere, là dove esiste una Sezione, dei cacciatori che vivono al bando di essa. Ed oggi, così come stanno le cose, la Sezione non ha nessun mezzo per attirare nella propria orbita i renitenti ed i dubbiosi, se non il mezzo assai lento e di ben scarsa efficacia sopra una massa prevalentemente poco elevata della persuasione. Campa cavallo.... Intanto i mali deprecati, ed ai quali solo l'organizzazione può porre un valido rimedio, si ripetono con danno di tutti.

Ecco quindi farsi strada il principio, per necessità, della obbligatorietà dell'appartenenza alle Sezioni.

E' un principio che non spaventa nessuno certamente.

Il Fascismo, derivando le logiche conseguenze dal principio di autorità che è posto al vertice della sua dottrina e della prassi di governo, ha già sancito ed applicato in tutti i settori della vita nazionale tale principio e ne ha conseguito, come a tutti è luminosamente dimostrato, risultati invero meravigliosi. Posto che l'interesse collettivo è quello che deve prevalere, non sia lasciato all'arbitrio dell'individuo il modo di frustrare e di ostacolare il prevalere di un tale interesse.

Una proposta

Nella stessa categoria dei cacciatori, un tale principio è stato già attuato con l'iscrizione obbligatoria al C.O.N.I. e per esso alla Federazione. Perchè non lo si deve poter estendere anche per l'appartenenza di tutti i cacciatori alle rispettive Sezioni? Io mi permetto di accennare modestamente, e non so quanto e come possa essere presa in considerazione questa proposta, all'idea di rendere tutti i cacciatori obbligatoriamente partecipi della vita della Sezione, inquadrandoli in essa in modo che nessuno possa sfuggire al suo controllo nè sottrarsi alla sua attività, e lascio ad altri, vogliosi di approfondire e di studiare il problema, se esso è degno di esame, il compito di tradurre in pratica l'idea e di concretarla nei suoi particolari.

Sembrerebbe, così a prima vista e secondo il mio avviso, che la quota sociale per l'iscrizione d'ufficio alle rispettive sezioni comunali (ed auguriamoci che presto ogni Comune possa essere almeno aggregato ad una Sezione vicina) potesse venir aggiunta all'importo della licenza di caccia e trattenuta all'atto stesso del suo rilascio, così come si fa per l'associazione al C.O.N.I.

E qui, a mo' di conclusione, voglio riferire ciò che mi è stato detto da colleghi ed amici, ed anche da gente semplice, priva di coltura ma ricca di sano buon senso pratico, nei momenti in cui esprimevo il mio rammarico e il mio stupore nel constatare come i cacciatori si disinteressassero dell'organizzazione: «Creda a noi — dicevano — fintantochè non verrà il giorno in cui non si rilascerà più una licenza di caccia a colui che non dimostrerà di essere regolarmente iscritto ad una Sezione, sarà sempre una mezza baraonda in seno ai cacciatori». Ora riconosco che avevano veramente ragione.

E' un po' troppo ingenuo pretendere che una certa categoria di cacciatori (e bisogna vivere nelle campagne per conoscerli) sia talmente elevata da sentire la necessità o almeno la convenienza di inquadrarsi e di organizzarsi per raggiungere dei fini di interesse collettivo.

Si potrebbe anche dire che, se fosse talmente elevata, non vi sarebbe più nessun bisogno, o per lo meno scomparirebbero molte delle ragioni che formano lo scopo dell'associazione.

Luciano De [illegible]

CIVIDALE

Il mercato di San Martino

Il Podestà rende noto che, fermo restando il mercato franco del 10 novembre 1934-XIII (secondo sabato del mese), la tradizionale fiera di S. Martino, di bovini, equini, ovini ecc. e di altri generi, invece di domenica 11 corrente sarà tenuta lunedì 12 dello stesso mese.

Beneficenza

I funzionari comunali, per onorare la memoria della compianta signora Tubetti Anna ved. Coos, suocera del vice Segretario del Comune sig. Pietro Missio hanno fatto le seguenti offerte alla Casa di Ricovero:

Gio Maria cav. Rossetto, segretario capo lire 10; Accordini commend. prof. dott. Francesco, ufficiale sanitario lire 10; Romualdo ing. della Torre lire 10; Giuseppe Dorli lire 10; Luigi Toniutti lire 7; Antonio Blasigh lire 5; Andrea Podrecca lire 5; Salvatore Scolla lire 5; Giuseppe Iacolutti lire 5; Eugenio Bollacasa lire 5; Guido Galliussi lire 5; Arturo geom. Valle lire 5.

In memoria della stessa signora, madre della maestra Giuseppina Coos Missio, insegnante nelle scuole urbane di Cividale, le colleghe ed i colleghi unitamente al loro direttore offrono lire 31 all'O. N. Balilla.

Vittoria calcistica

Come annunciato, domenica scorsa alle ore 15, sul campo sportivo del 2.o Gruppo Rionale in Udine, si è svolto, sotto una pioggia incessante l'atteso incontro fra la locale «Aurora» e l'undici del Pozzuolo, per la partita di qualificazione delle due squadre per la ammissione alla finale della Coppa Toro.

I giocatori delle due squadre hanno messo in opera ogni loro energia pur di farsi onore. Sebbene le previsioni fossero state più favorevoli per il Pozzuolo, la nostra squadra ha potuto aver ragione per superiorità ed ha vinto gli avversari per 2 a 1.

I pozzuolesi al primo tempo segnano per merito di Tonello il primo punto, ma una veloce discesa di Feletig, che si è portato direttamente in porta segnando arditamente il punto di pareggio, ha rianimato l'undici di D'Odorico.

Il primo tempo si è chiuso con il pareggio. Al decimo minuto della seconda ripresa il terzino Forniz viene espulso dal campo e così l'Aurora rimane con dieci uomini. Ciò nondimeno al 43' il veloce Chiaruttini ha segnato il secondo punto per l'Aurora; il punto della vittoria.

A domenica quindi il combattimento sul Campo Moretti per la finalissima della Coppa Toro. Auguriamo alla nostra squadra, che sin qui si è portata onorevolmente, di saporsi difendere e forse di vincere la campione Ulciana Cormor con la quale dovrà misurarsi.

REMANZACCO

Omaggio alle salme di cinquemila Caduti

L'anniversario della Vittoria è stato commemorato con solennità. Alla cerimonia hanno preso parte tutte le organizzazioni del Regime e le autorità locali. Alle ore 9 è stata celebrata la Messa in suffragio dei Caduti, nella Chiesa Parrocchiale, officiata da don Angelo Pagliarini, il quale, al termine delle funzione ha pronunciato vibranti parole di fede e patriottismo, ricordando l'eroismo dei prodi immolatisi per la Patria. Poscia, autorità, fascisti, ex combattenti ed organizzazioni tutte, hanno assistito al solenne «Te Deum» di ringraziamento per la Vittoria riportata il 4 novembre 1918 dalle nostre armi.

Si è poi formato un corteo con in testa il locale manipolo della 124.a Batteria Milizia D.I.C.A.T. per recarsi all'Asilo-monumento ai Caduti. Quivi dopo aver deposta una corona di alloro in onore dei prodi, il Segretario del Fascio ha letto il Bollettino della Vittoria ed il presidente della Sezione Combattenti ha fatto l'appello dei Caduti, al quale tutti hanno risposto «presente».

Terminata la cerimonia all'Asilo monumento, il corteo si è ricomposto per raggiungere la Chiesa di S. Stefano, nel Cimitero, ove oltre 5 mila salme di Caduti in guerra riposano fra il silenzio della vecchia chiesa in attesa di essere trasportate all'Ossario monumentale della Provincia. In loro onore è stata pure deposta una corona d'alloro, ed il Podestà ha ordinato un minuto di raccoglimento ai presenti per rendere omaggio ai gloriosi resti.

Dopo le cerimonie fascisti, combattenti ed organizzazioni hanno fraternizzato nel più grande entusiasmo per il Re ed il Duce.

L'inaugurazione del Dopolavoro di Ziracco

Sabato sera nella sala della Loggia di Ziracco, sede provvisoria del Dopolavoro, con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio, del Presidente del Dopolavoro, del camerata Gamberini, fiduciario del terzo Gruppo Rionale, del Segretario amministrativo, del Comandante il Fascio Giovanile, è stata inaugurata la Sottosezione del Dopolavoro di Ziracco.

Il camerata Gamberini ha tenuto ai presenti brevi parole di circostanza illustrando i benefici che gli iscritti possono ritrarre dalla bella istituzione. Ha poi effettuato la distribuzione di 41 tessere dell'anno XIII ai primi iscritti.

La cerimonia dell'inaugurazione della Sottosezione di Ziracco, che al suo sorgere conta così numerosi iscritti, si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Nell'occasione è stato inviato un telegramma al Segretario Federale.

Invito ai premilitari

Il direttore del corso Premilitare avverte tutti gli iscritti che domenica 11 corrente l'adunata avrà luogo alle ore 7 mattina. Tutti dovranno essere in divisa e provisti di bicicletta per partire alla volta di Cividale per prendere parte alle cerimonie che ivi si svolgeranno.

Furto di una bicicletta

L'altra sera, Domenico Cecutti fu Pietro, dal Salt di Povoletto, aveva lasciato momentaneamente incustodita la propria bicicletta, una Maino di lusso extra fornita di fanale elettrico e portante la matricola n. 42427, fuori dell'esercizio di Moreale Guido, in piazza della Chiesa.

Il Cecutti, in procinto di ripartire ha avuto l'amara delusione di non trovare più la sua nuova macchina al posto dove l'aveva lasciata.

Un ignoto ladro ne aveva approfittato, partendo indisturbato con la bicicletta.

Di chi è la ruota?

Fino a ora nessuno si è presentato a ritirare, presso il locale Municipio, ove è stata depositata, una ruota gommata completa di auto, marca O. M., stata ritrovata ancora la mattina del 15 agosto c. a., sul tratto della Nazion. da Remanzacco al Ponte del Grivo. Il legittimo proprietario della ruota potrà presentarsi al locale Ufficio municipale per il ritiro.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

Augusto gradimento ai Fasci femminili della Val Cellina

Per iniziativa dei Fasci Femminili della Zona è stata a suo tempo iniziata una raccolta, che ha avuto esito brillantissimo, pro opere di beneficenza, nell'occasione del Lieto Evento nell'Augusta Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

L'elenco delle aderenti, in artistici fogli è stato in seguito inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte ed in questi giorni, a mezzo del suo Primo Aiutante di Campo gen. Gabba, è pervenuta alla sig. Ildegonda Brunetta Pantarotto, Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, la seguente risposta:

«Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte esprimono il loro vivo compiacimento per l'esito della sottoscrizione popolare, fatta in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, a favore di opere di beneficenza, dai Fasci Femminili di codesto Mandamento.

Gli Augusti Principi, molto apprezzando i sentimenti che suggerirono la nobile iniziativa, desiderano che alla S. V. e alle donne fasciste di Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Vivaro, Frisanco e Maniago giunga l'espressione dei loro più vivi ringraziamenti per l'omaggio che con ciò si è inteso di rendere all'Augusta Neonata. Lieto di riferirLe tali augusti sentimenti, Le porgo gli atti della mia più distinta considerazione».

ANDREIS

La marcia dei premilitari

Per disposizioni impartite dal comando della 55.a Legione della M.V.S.N. da cui dipendono i corsi, domenica prossima, 11 novembre, i giovani Premilitari della Val Cellina, effettueranno la prima marcia alla quale prenderanno parte tutti gli istruttori, il direttore dei Corsi ed i reparti della Milizia Volontaria.

I premilitari di Andreis al comando del C. S. De Paoli, quelli di Barcis al comando del C. S. Stella e quelli di Montereale Cellina al comando del C. M. Giovanni Venier si recheranno a Maniago, Quelli di Claut, comandati dal C. M. dott. Angelo Brinis e quelli di Erto Casso, scenderanno a Cimolais.

La partenza avverrà alle ore 7.30 precise e giunti alla mèta i premilitari renderanno omaggio al Monumento eretto in memoria dei Caduti nella grande guerra.

PRADAMANO

L'Inaugurazione a Lovaria del Parco della Rimembranza

Nell'anniversario della Vittoria i combattenti del Comune hanno inaugurato il Parco della Rimembranza in frazione di Lovaria, sorto per loro iniziativa e con le loro volontarie prestazioni.

Nonostante il tempo piovoso tutta la popolazione di Lovaria era presente alla cerimonia; presenti pure le famiglie dei Caduti, i combattenti di Pradamano ed i fascisti, il Podestà, il Segretario del Fascio in rappresentanza anche dell'Ispettore di Zona impedito, la Segretaria del Fascio Femminile, il parroco di Lovaria, don G. B. Mantoessi, il cappellano di Pradamano e l'oratore ufficiale cav. dott. co. Antonio Lovaria, delegato mandamentale del'A. N. Combattenti.

Dopo la benedizione del Parco hanno parlato il parroco di Lovaria don Abele Braida, il Presidente della Sezione Combattenti di Pradamano sig. Giuseppe Caporale ed il co. Lovaria, che ha illustrato con un elevato discorso il significato della cerimonia.

Prestava servizio la Banda della 63.a Legione della Milizia e servizio d'onore la Centuria Avanguardisti di Pradamano, al comando del C. M. Ricciardi.

Le autorità sono state poi ricevute nella villa del perito signor Riccardo Zanon.

In mattinata sono state deposte corone al Parco della Rimembr. di Pradamano e ai monumenti ai Caduti di Pradamano e Lovaria.

Alla sera il tradizionale rancio dei combattenti ha raccolto nei locali del Dopolavoro oltre cento combattenti in fraterna allegria, presenti le autorità politiche ed ecclesiastiche locali.

FLAIBANO

I ladri nel pollaio

L'altra sera ignoti sono penetrati nel pollaio di Regina Picco in Pettoello e vi hanno asportato quattro oche ingrassate.

Nell' Opera Balilla

Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. Bruno Stella, d'accordo con il medico consorziale dott. De Apollonio, avverte che gli organizzati aventi bisogno della visita medica devono prima versare l'importo della tessera per l'anno XIII in base al quale, provvisoriamente, sarà loro rilasciato un certificato di iscrizione.

CAVASSO NUOVO

Cerimonia rimandata

Il tempaccio non permise la cerimonia della consegna delle croci al merito dell'Opera Balilla. Così pure è stata rimandata la inaugurazione del gagliardetto alle donne fasciste.

Ad un partente

Gli amici vollero manifestare sabato scorso tutto il loro affetto all'amico Giovanni Donadi trasferito quale capostazione a Magrè Costaccio (linea Verona-Brennero) offrendogli all'«Albergo al sole» una cenetta d'addio. Numerosi gli auguri, ai quali rispose ringraziando il partente.

Corsi premilitari

Il Segretario del Fascio, direttore del Corso premilitare, informa i genitori o i tutori dei Giovani premilitari obbligati a frequentare le istruzioni, che sono essi responsabili delle assenze dei loro figli. Il Direttore del corso è obbligato, dopo cinque assenze, a comunicare i nominativi degli assenti al Comando della M.V.S.N. che li trasmetterà a sua volta all'autorità giudiziaria per i provvedimenti da prendere a carico degli inadempienti.

Per l'unione delle Latterie

Su invito del Podestà si è svolta in Municipio un'importante riunione dei membri della Commissione del Caseificio sociale e del Consiglio d'Amministrazione della Latteria Altavilla, presieduta dal cav. dr. Zanettini, assistito dal dott. F. Missio, della Cattedra Ambulante di Spilimbergo-Maniago, e dal dott. Braidotti, ispettore al Caseificio. Erano presenti anche il Podestà sig. Francescon, il sig. Sonzini, direttore dell'Essiccatoio intermandamentale di Spilimbergo, per trovare il modo di unificare, nell'interesse di tutti, le due istituzioni. Dopo ampia ed esauriente discussione, durante la quale sono state vagliate le ragioni degli uni e degli altri, si è raggiunto un abbozzo di accordo preliminare, che sarà perfezionato in una prossima riunione.

Furti campestri

Ignote mani ladresche hanno asportato dal fondo di Reghenaz alla vedova di guerra Bernardon Maria Francescon, una trentina di bellissimi cavoli-verze.

MERETTO DI TOMBA

La sagra di Savalons

La preparazione alla festa di San Martino, 11 corrente, il parroco di Tomba terrà un triduo di predicazione nelle sere di giovedì, venerdì e sabato.

Ogni sera, dopo predica, ci sarà anche la benedizione eucaristica; ed a tal uopo è stata chiesta ed ottenuta dalla superiore autorità ecclesiastica la concessione a conservare il Santissimo nella Chiesa durante il triduo. Dato che simile funzione non è mai stata fatta a Savalons, l'attesa è vivissima.

Il giorno della festa le funzioni si svolgeranno col seguente orario: ore 7: Comunione generale — ore 10.30: Messa solenne in terzo e panegirico detto da don Ceccotti — ore 14: Vesperi solenni. Presterà servizio la cantoria di Tomba.

SAN DANIELE

Nel Dopolavoro

Il Segretario del Dopolavoro comunica che il tesseramento per l'anno XIII è già incominciato e che per il rinnovo della tessera e per le nuove iscrizioni, l'ufficio di segreteria, ch eha sede nel locale dell'Associazione Alpini a piano terra del palazzo del Monte di Pietà, è aperto tutti i lunedì e giovedì dalle ore 13 alle 14.

Cinema

Questa sera alle ore 21 nel cinema Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film «Il treno delle 21.15». Precederà un film Luce.

Cinema dell' Opera Balilla

Nel pomeriggio di domenica tutti gli organizzati del locale Comitato O. N. B. hanno assistito a una rappresentazione cinematografica nel Teatro Ciconi. Furono proiettati i films: «Il trionfo della Primula Rossa» e «Frugolino Cenerentolo».

SPILIMBERGO

Nei Fanti

Al telegramma inviato dai Fanti della nostra città in occasione dell'assemblea al presidente nazionale dell'associazione il gr. uff. ing. Dall'Arà ha risposto con parole di vivo plauso.

Onorificenza

L'avv. Luigi Zatti è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Fascista dal 1922, egli è stato il primo Podestà della nostra città. Rallegramenti.

Serata friulana

Sabato sera nella sala delle adunate della Casa del Fascio, il poeta Renato Toselli ha tenuto una dizione di suoi versi friulani ed italiani. L'uditorio ha seguito con interesse il giovane quanto valente poeta, tributandogli alla fine molti applausi.

L'incasso della serata è stato devoluto al locale Comitato Ente Opere Assistenziali.

TRAVESIO

Il Commissario prefettizio

In questi giorni S. E. il Prefetto ha nominato quale Commissario del Comune di Travesio il sig. Primo Stella in sostituzione del Commissario precedente cap. Cattoli. Al nuovo Commissario rallegramenti.

Echi del mercato e della mostra bovina

Vivamente riuscita la mostra annuale delle bovine di razza toppana indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in accordo col Comune e con la cooperazione della Mutua bovina locale, svoltasi il 25 dello scorso mese in questo Comune e mercè il generoso concorso di enti ed istituti locali, ai quali porgiamo sentiti ringraziamenti, fu possibile stabilire un congruo numero di premi, invogliando gli allevatori a concorrervi con un buon numero di soggetti selezionati.

L'esito del mercato fu molto incoraggiante, tanto che si ritiene opportuno fissarne un altro per la prossima primavera. Ci è gradito intanto elencare i nomi dei contribuenti: Comune di Travesio lire 200; Banca del Friuli 100; Banca Cattolica di Portogruaro 50; Banca di Spilimbergo 25; Latteria Turnaria di Molevana 15; Mutua bovina di Travesio 25. Totale lire 465.

teria Turnaria di Travesio 50;

MEDUNO

Beneficenza

Fra gli insegnanti di questo capoluogo è stata aperta una sottoscrizione in memoria del compianto Lodovico Brovedani, padre delle insegnanti Maria e Virginia Brovedani.

Sono state raccolte lire 50, versate a favore del Comitato comunale O. N. Balilla.

SESTO AL REGHENA

Festa di popolo

Malgrado il tempo poco favorevole si è svolta domenica in mattinata la cerimonia celebrativa della Vittoria in tutto il Comune con le modalità consuete e con la partecipazione di tutto il popolo a fianco delle autorità e delle organizzazioni del Regime.

Si ferisce con la forca

Mentre attendeva a certi lavori campestri il ragazzo quindicenne Paolo Infanti di Giov. Battista, abitante nella frazione di Braidacurti, per una caduta accidentale si perforava la mano destra con un dente della forca che stava manovrando. La grave ferità è dal sanitario dott. Pelizzo giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Per l'assistenza invernale

Sabato scorso, presieduta dal Podestà, si è riunita negli uffici municipali la Commissione composta dei maggiori esponenti del Comune, per concretare d'accordo il programma da svolgersi a favore dei meno abbienti durante il prossimo periodo invernale.

Anche quest'anno il grave compito ha trovata la più pronta delle soluzioni dalla volonterosa operosità dei commissari intervenuti, pur accertando un più scarso concorso degli abbienti del Comune danneggiatissimi quest' anno dalle ripetute grandinate.

"Figli della Lupa"

Al Commissario dell'Opera Balilla locale è pervenuta la prima inscrizione alla organizzazione balillistica dei «Figli della Lupa» da parte del bimbo Doris Miani.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Assemblea artigiana

Nella sala consigliare del Palazzo Municipale, è stata tenuta lunedì, scorso alle ore 20 l'assemblea annuale degli artigiani, sotto la presidenza del Segretario Provinciale.

Il Segretario del Fascio vi ha presenziato in rappresentanza anche del Podestà assente per inderogabili impegni.

Il Segretario Provinciale delle Artigianato, salutate le autorità locali e ringraziatele per il valido aiuto da loro offerto al movimento artigiano nel Capoluogo della Carnia, ha trattato diffusamente dell'origine, dello sviluppo e delle finalità dell'azione sindacale artigiana in Italia.

La Federazione Nazionale Fascista, sorta per volontà del Duce nel 1926 è riuscita nel volgere di pochi anni a raccogliere e inquadrare oltre 700.000 aziende rappresentanti circa 3 milioni di lavoratori. In queste cifre si riflette uno degli aspetti caratteristici e basilari della nostra economia in cui la funzionalità del nucleo famigliare ha una parte preponderante e insostituibile. La azienda artigiana, infatti, ha quel carattere spiccatamente famigliare, che le conferisce, oltre tutto, un particolare valore etico e sociale perfettamente aderente ai principi che informano il rinnovamento nazionale determinato dalla Rivoluzione Mussoliniana.

Il Segretario Provinciale parla poi dell'attività svolta dalla Segreteria nel decorso anno XII, tanto nel settore dell'organizzazione quanto in quello dell'assistenza. Due manifestazioni artigiane hanno avuto particolare rilievo: la partecipazione alla Fiera di Firenze di 45 artigiani friulani con un numero notevole di opere che vi figurarono degnamente, e la Mostra Mandamentale di S. Vito al Tagliamento anche questa assai interessante. Nel prossimo anno sarà organizzata una Mostra interprovinciale Friulana in sede da stabilirsi.

L'oratore illustra gli scopi del costituendo Consorzio tra Artigiani per la partecipazione a pubblici appalti. Annuncia la istituzione del recapito periodico, che sarà effettuato il terzo lunedì di ogni mese in un locale della Sede del Fascio, messo gentilmente a disposizione della Segreteria.

Dopo l'esauriente relazione del Segretario Provinciale prendono la parola diversi artigiani. Zamolo, falegname, domanda chiarimenti sul recupero credito; Nascimbeni, fabbro, ringrazia per la assistenza morale e materiale ricevuta dalla Segreteria in occasione della sua partecipazione alla Mostra fiorentina dove ha ottenuto un premio per un altare stile novecento. Esprime infine il desiderio che in un prossimo futuro anche a Tolmezzo possa sorgere un'esposizione di opere dello artigianato carnico. Gino Silani interloquisce sul Consorzio tra artigiani esprimendo l'augurio che tale nobile iniziativa s'affermi e si sviluppi in maniera da cointeressare il maggior numero possibile di lavoratori. Scarsini Fortunato chiede l'assistenza di un tecnico per la posa in opera di un nuovo impianto nella propria azienda.

Alle ore 20 la seduta è tolta, dopo che gli intervenuti hanno elevato il saluto al Duce.

Opere assistenziali

Il Comitato comunale E. O. A. che ha iniziato le operazioni di raccolta, di fondi e generi, il 28 ottobre scorso, rileva come taluni camerati e cittadini abbiano risposto in modo inadeguato alle proprie possibilità e come tal'altri non abbiano ancora risposto.

Fa ancora presente che l'E. O. A. sorto per volontà del Duce è fra le schiette opere di carattere fascista, la più umana; che va taciuto di incomprensione chi in tutto o in parte si sottrae al dovere di solidarietà fascista verso i più bisognosi.

L'Ufficio dell'Ente, presso la sede del Fascio, rimane aperto tutti i giorni, dalle 14 alle 17, a comodità di coloro che per una qualsiasi ragione non hanno ancora fatto pervenire il proprio obolo. L'elenco delle offerte sarà pubblicato il 10 corrente.

Dopo la cena cosidetta del Consorzio, tenutasi la sera del 3 corrente all'Albergo al Cavallino, sono state raccolte lire 50 fra i banchettanti, e devolute all' E. O. A.

Riunione dei tabaccai

Presso la sede della delegazione del Commercio di Tolmezzo, il Presidente del Gruppo rivenditori generi di monopolio sig. Amos Di Ponti, coadiuvato dal sig. Vittorio Molinari membro del Direttorio, ha tenuto una riunione di categoria con l'intervento di buon numero di organizzati.

In sede di tale convegno è stata data lettura del progetto di riordinamento dei servizi di vendita di generi di monopolio, elaborato dalla Federazione nazionale fascista di categoria.

Il Presidente ne ha commentato la portata della sostanziale riforma che la categoria fa voti venga accolta dall'on. Amministrazione Monopoli di Stato. Di tale progetto è apparso un sunto nel n. 43 del «Commercio Veneto» del 28 mese scorso.

Altro argomento trattato e che ha interessato il gruppo concerne la revisione dei concordati di R. M. in rapporto alla nuova veste giuridica della categoria ed all' ineguata forma di accertamento.

Circa la lotteria di Tripoli il presidente ha esposto l'accordo raggiunto fra la Federazione nazionale e la Direzione della Lotteria stessa informando gli interessati che potranno prelevare i blocchetti nella manifestazione dell'anno venturo presso le Agenzie regionali che il Comitato istituirà, fermo restando il diritto ai due biglietti gratuiti ed alla concorrenza del premio previsto dai Regolamenti.

Altri argomenti riguardanti casi locali o particolari sono stati prospettati esaminati e discussi per la conseguente risoluzione.

Il Presidente ha fatto poi viva raccomandazione a tutti gli organizzati affinchè essi facciano sempre capo alla locale Delegazione del commercio per qualsiasi chiarimento o svolgimento di pratiche perchè è solo attraverso il proprio Sindacato che potranno ottenere evasione sollecita.

Aderendo all'invito pervenuto dalla Superiore Federazione, il Presidente ha esortato gli intervenuti a dare adesione al periodico «Il Tabaccaio» di imminente pubblicazione, giornale di cui se ne sentiva la necessità poichè sarà l'unico organo ufficiale riflettente la categoria e gli interessi della stessa.

Un monumento funerario

Il nostro cimitero si è ornato di una bella opera d'arte sulla tomba di Pietro Billiani. Ne è autore il figlio Giuseppe, studente presso il R. Magistero d'Arte di Napoli.

L'opera, ammiratissima, consta di una pietà inquadrata in un bell'insieme architettonico stilo 900 e di due bassorilievi ai lati ricchi di concetto e chiari e studiati nella forma.

L'artista, quantunque giovane, dimostra di sapere modellare con franchezza, con senso d'arte profuso di sentimento ed amore alle sempre nuove ricerche del bello.

Il mercato annuale

Lunedì 5 novembre u. s. si è svolto a Tolmezzo l'annuale mercato bestiame e merci. Il numero dei capi bovini si aggirano intorno al centinaio. I prezzi si mantengono alti.

Poco bestiame fu venduto. Il mercato, causa il cattivo tempo, venne rimandato a lunedì 12 p. v.

ENEMONZO

Atto munifico

Il signor Carlo Vecile di Colza ha regalato ai Balilla di quella scuola dodici divise, di cui sei consegnate agli alunni il 4 novembre 1933, in occasione della festa della Vittoria. Altre sei il 4 novembre 1934.

Dopo la consegna, quest' anno come l'anno scorso, il sig. Vecile ha offerto a tutti i Balilla della Scuola di Colza-Maiaso un piccolo rinfresco.

COMEGLIANS

Nomina

Il giovane comandante dei Balilla Moschettieri di questa zona — camerata Umberto de Antoni di Pietro — è stato nominato ufficiale della M. V. S. N. nel ruolo dell'Opera Balilla.

Al nuovo capo manipolo, che nel breve periodo della sua attività ha già saputo meritarsi questo riconoscimento, vive congratulazioni.

CODROIPO

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio invita tutti i fascisti a voler regolarizzare la propria posizione a tutto il 28 ottobre XII. Avverte altresì che i versamenti dovranno essere fatti esclusivamente presso la Sede della Sezione stessa (Casa Poiano).

MARTIGNACCO

Onorificenza

L'Aiutante di Battaglia Giovanni Lizzi, medaglia d'argento al valor militare, membro del direttorio provinciale del Nastro Azzurro, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Attestati di benemerenza

Il Segretario del Fascio ha consegnato diplomi di benemerenza al signor Arturo Battello, al cav. Alfredo Lizzi, al geom. Giuseppe Marizzo, per l'opera svolta nella Colonia elioterapica a beneficio della fanciullezza bisognosa.

BUTTRIO

Echi della gita a Trieste

In occasione del pellegrinaggio sui campi di battaglia, effettuato dai fascisti e combattenti di Buttrio il camerata Pietro Danielis, fondatore del Fascio, ha inviato un fervente telegramma di saluto ai camerati.

CASARSA

Onorificenza

Il sig. Arturo Brinis, ex podestà del Comune di Casarsa, è stato con recente decreto insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Vive congratulazioni.

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.

Mentre le gioie di una maternità a lungo desiata, allietavano la sua esistenza, l'inesorabile vicenda del fato, strappava crudelmente al MARITO, ai GENITORI, al FRATELLO e a quanti nell'apprezzarne le virtù l'amavano, la cara

Pina Perugini in Polo

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dall'Istituto della Maternità. Si preghi per Lei.

Udine, 7 novembre 1934-XIII.

Con infinito dolore, la Famiglia annuncia la morte di

Marco Zanussi

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dal Civico Ospedale.

Udine, 7 novembre 1934-XIII.

Ringraziamento

Le Famiglie

Marcotti e Martini

commosse per il largo tributo di affetto dimostrato alla loro cara Estinta, riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

Udine, 6 novembre 1934 XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto Ispettori Zona

Lunedì il Segretario Federale ha convocato gli Ispettori di Zona per esaminare diversi problemi di carattere politico-economico e assistenziale riguardanti la nostra Provincia.

Il rapporto, che ha avuto inizio alle ore 16, è terminato alle 20.

Fascio di Moimacco

Con provvedimento in data 3 novembre il camerata Antonio Vecchio di Giovanni è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Moimacco in sostituzione del camerata Gio. Batta Rieppi, dimissionario.

Il Calendario fascista per l'Anno XIII

Sta per uscire il Calendario fascista dell'anno XIII che, come negli anni scorsi, viene ceduto a L. 16 la copia.

Il Segretario Federale rivolge un caldo appello a tutti i camerati perchè collaborino alla massima diffusione del Calendario, sia mediante il diretto acquisto, sia procurando adesioni. Prenotazioni e acquisti si effettuano presso la Segreteria Amministrativa della Federazione dei Fasci di Combattimento (Casa del Littorio).

Gruppo Universitario Fascista

Corsi di lingue estere

Le iscrizioni ai corsi di lingua inglese, tedesca e francese indetti dal G. U. F. in collaborazione col Comando Federale dei F. G. C. e coll'A.F.S.M. si chiuderanno improrogabilmente entro il 25 corrente. Le lezioni avranno inizio alle ore 20.30 del giorno 3 dicembre.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 e la quota di frequenza in tre 10 mensili anticipate. Tassa di iscrizione e prima mensilità dovranno accompagnare la domanda d'iscrizione nella quale saranno indicati il corso prescelto e gli studi eventualmente compiuti nelle lingue straniere. Le adesioni si ricevono presso l'Ufficio dell'Associazione Fascista della Scuola Media, Casa del Littorio.

Fascio Femminile

Corso d'arte applicata

Il Fascio Femminile si è fatto promotore di un corso di arte applicata per la lavorazione del cuoio, del rame e lavori a sbalzo. Le lezioni saranno tenute nei giorni di martedì e sabato dalle ore 14 alle 17, in via Manzoni 5, dalla signora Letty Stefanutti, artista conosciuta ed apprezzata per i lavori testè esposti alla mostra artigiana di S. Vito al Tagliamento, dove si è meritata pure il plauso di S. E. il Prefetto.

Nella sicurezza che le Giovani fasciste si iscriveranno in buon numero, il Fascio Femminile rende noto che possono partecipare al corso anche le Donne fasciste. Le iscrizioni si ricevono a partire da oggi presso la delegazione provinciale in via Manzoni 5.

Alle Opere Assistenziali

L'Istituto Federale delle Casse di Risparmio Venete, in memoria del dott. Luigi Fabris, già suo amministratore, ha offerto all'Ente Opere assistenziali, la somma di lire 500. Allo stesso Ente, la Società Tranvie del Friuli, ha versato lire 1000 in memoria del suo presidente dott. Luigi Fabris.

Nomine nel clero

Con disposizioni ecclesiastiche di questi giorni, sono stati nominati: il neo sacerdote Mario Merlini, cooperatore di Carlino; il neo sac. Graziano Boria, delegato arciv. di Avaglio; il neo sac. Enrico Battigelli, cappellano di S. Gottardo (S. Cuore, Udine); il sac. Giuseppe Vanon, vicario di Cerneglons; il sac. Gioacchino Baracetti, cappellano di Teor; il sac. Giovanni Battista Calligaris, cappellano di Virco; il sac. Fulco Della Vedova, delegato arcivescovile di Chiaicis, - Intissans.

Al sac. Onorio Gentilini, è stato concesso il beneficio parrocchiale di Ciseriis.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Fabris: rag. Luigi Ferrini, L. 25; geom. Giuseppe Riccardo, 10; Carlo Marzuttini e consorte, 30 — Per onorare la memoria di Amalia Martini ved. Marcotti: famiglia Ferrini, L. 25; famiglia Luigi Agnola, 10 — Per onorare la memoria di Caterina Salimbeni vedova Marini: famiglia Migliorini, lire 20 — Per onorare la memoria di Ettore Usoni: Fabio Negrini, L. 10; dott. Giuseppe Pitotti, 10 e Domenico Loschi, 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Amalia Martini ved. Marcotti: Cuttini Riccardo, lire 20.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Iscrizione a socio perpetuo di Luigi Fabris: somma precedente L. 255; dott. Paolo Marzuttini, 10; Carolina Rizzani Murero, 10; dott. Gino Murero, 10; Famiglia Giacomo Commessatti, 10; co. Andrea Caratti, 10. Totale L. 305. La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Per il genetliaco del Re

LA RIVISTA MILITARE di domenica prossima

Domenica, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, le truppe saranno, come di consueto, passate in rivista da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata.

Seguirà la sfilata in piazza Umberto I dove converranno autorità e rappresentanze.

Giornate per la moralità
Funzioni religiose e conferenze

La Giunta Diocesana di intesa con l'Ufficio Centrale di A. C. ha indetto le giornate di studio e propaganda per la Moralità. La manifestazione s'inizierà domani alle 21 nella sala dell'A. C., presenti S. E. mons. Arcivescovo e le principali autorità cittadine con breve discorso di apertura e conferenza sul tema: «Sensibilità morale», prof. Alfredo Gismondi della R. Università di Genova.

Venerdì dalle 10 alle 12, adunanza del clero delle tre Foranie di Udino città, presieduta da S.E. l'Arcivescovo. Nel pomeriggio, conferenza di S. E. mons. Antonio Giordani vescovo dell'O. N. B. agli studenti delle scuole medie superiori sul tema: «Puri e forti». Alle 21, conferenza dell'avv. Camillo Fumagalli di Bolzano sul tema: «I divertimenti di fronte alla morale cristiana» particolare riguardo al grave e vitale problema del cinema. Sabato altra conferenza sul tema: «La legislazione italiana in difesa della moralità» detta dall'avv. comm. G. B. Migliori di Milano.

A chiusura delle manifestazioni, domenica, nelle ore antimeridiane, nelle singole parrocchie saranno celebrate funzioni espiatorie e predicazioni nelle Messe sul tema della moralità. Dalle 14 alle 16: adunanza interforaniale di dirigenti di A. C. parrocchiale presieduta dal prof. R. Bettazzi di Torino. Alle 21, conferenza di chiusura sul tema: «Opere difensive e riparatrici contro l'immoralità», oratore il prof. Rodolfo Bettazzi di Torino.

Altre venti famiglie di agricoltori sono partite ieri per Sabaudia

Ieri, alle ore 14, è partito per Sabaudia un altro scaglione di 20 famiglie di agricoltori friulani, complessivamente oltre duecentoquaranta persone. Esse sono giunte con varii mezzi a Udine, provenienti da diversi centri della provincia, nelle ore della mattina.

Prima di partire, i partenti sono stati confortati a cura dell'Ente Opere Assistenziali, di latte e vivande in abbondanza; il Fascio femminile ha provveduto alla distribuzione di dolciumi per i bambini.

Alla partenza del convoglio, composto di cinque vetture e quattordici carrozzoni per il trasporto delle masserizie, erano presenti il comm. dott. Castellani Vice Prefetto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Questore, il cav. Cecchetti vice segretario della Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, la contessa de Pappi vice delegata provinciale del Fascio femminile, il comm. dott. Roiatti presidente sindacati professionisti ed artisti, il prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Zanuttini segretario della Unione Agricoltori. Il Vice Prefetto ed il Questore hanno voluto personalmente salire sulle vetture e portare ai partenti divisi nei vari scompartimenti il cordiale saluto e il fervido augurio.

Sulle vetture ferroviarie spiccavano scritte di «Evviva il Duce» e massime del Capo del Governo; nella vettura di testa, da un finestrino sporgeva e sventolava una grande bandiera tricolore.

Questo scaglione, partito poco dopo le 14, era accompagnato dal dirigente della Unione Sindacati Agricoltori per la zona di Pordenone, rag. Giuseppe Fadelli. Le famiglie scenderanno a Priverno (Terracina) alle ore 6,53 di stamane, da dove proseguiranno per Sabaudia.

La partenza ha offerto motivi commoventi di commiato e di gratitudine verso il Capo del Governo animatore e custode insonne delle fortune del Paese e del suo popolo laborioso.

Facilitazioni tributarie sulle riduzioni degli affitti

Sono noti i provvedimenti adottati col R. D. L. 16 aprile 1934 n. 563 e le norme integrative ed esecutive dettate da S. E. il Capo del Governo con i suoi Decreti 12 maggio e 19 giugno successivi.

Sostanzialmente alla riduzione degli affitti doveva corrispondere il relativo sgravio tributario, in omaggio a quei concetto di adeguamento, che rappresenta uno degli aspetti più importanti della politica tributaria fascista.

Le disposizioni per quanto snelle, semplici e chiare non potevano non dare luogo, nella loro pratica attuazione a qualche dubbio, che è stato chiarito con la Circolare del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte) del 18 luglio 1934 numero 2138. Resta innanzi tutto confermato il criterio che la riduzione del reddito agli effetti dell'imposta sui fabbricati, ora consentita, va calcolata rispetto al reddito assoggettato all'imposta, e considerato al lordo. Come è noto il reddito viene stabilito al lordo, ma poi per l'applicazione dell'imposta, viene ridotto di un terzo, per rapportarlo al netto, al così detto reddito imponibile. Per spiegare poi la portata delle nuove norme, ed i casi previsti e risoluti dal Ministero, è d'uopo ricordare come in via ordinaria per domandare la revisione i contribuenti debbono provare la riduzione del reddito di almeno un terzo e la causa con effetto continuativo, condizioni non più necessarie per la revisione oggi consentita, che è di carattere temporaneo, e quindi eccezionale.

Case abitate da proprietari. — Ai proprietari, a norma dell'articolo 8 del Decreto legge del 14 aprile, non compete alcuna riduzione.

Tale articolo infatti prevede la ipotesi di immobili dati in locazione, e trattandosi di disposizioni di carattere eccezionale, che concede un beneficio, non è possibile estenderla ad altri casi. Il Ministro ha ora opportunamente osservato, che può accadere come un fabbricato, occupato dal proprietario, venga poi affittato durante il periodo vincolativo di tre anni (è noto che la riduzione delle pigioni è stabilita per tre anni dal 16 aprile 1934 al 16 aprile 1937).

In tal caso è ammissibile la dimostrazione da parte del proprietario che la pigione pattuita è inferiore al reddito accertato, al fine di godere la riduzione del corrispondente reddito assoggettato all'imposta. Quei contribuenti i quali si verranno a trovare nella prevista condizione, potranno presentare le loro domande, sulle quali dovranno pronunziarsi le competenti Commissioni Amministrative.

Il Ministero infatti vieta che si pronunzi l'Ufficio, a cui fa obbligo di inviarle alle dette Commissioni.

Fabbricato appartenente ad unico proprietario ed accertato con reddito globale in parte affittato ed in parte occupato dal proprietario stesso. — poichè la riduzione deve essere concessa solo per la parte del fabbricato dato in affitto, e poichè d'altra parte non potevasi, per ragioni di giustizia distributiva, escludere dai beneficio quei contribuenti che trovansi nella prevista ipotesi, così dovrà essere determinato con criterio estimativo il reddito relativo alla porzione di fabbricato dato in locazione, e concedere, ove naturalmente ne ricorrono gli estremi, la riduzione proporzionale.

Proprietari i quali prima del Decreto Legge 14 aprile, avevano concesso altre riduzioni. — Il Ministero ha preveduto l'ipotesi, non infrequente, che nell'attuale crisi del mercato degli affitti il proprietario sia stato costretto ad accontentarsi di un canone inferiore di reddito lordo assoggettato all'imposta, ma che non abbia potuto ottenere la riduzione della imposta stessa non essendosi raggiunto il terzo dalla legge ritenuta legittima causa di revisione.

Tratterebbesi quindi una riduzione volontaria, ma ciò non ostante è consentita la revisione fino al ragguaglio della pigione effettiva.

Qualora poi per effetto delle riduzioni il reddito è venuto a diminuirsi di un terzo, in tal caso il contribuente può giovarsi anche della revisione ordinaria, senza obbligo di dimostrare la sopravvenuta causa con effetto continuativo.

Tale disposizione di favore è applicabile anche nei riguardi di quei proprietari i quali, anche dopo la pubblicazione del Decreto legge 14 aprile abbiamo volontariamente concesso riduzioni di affitto.

Revisioni in aumento proposte dalla finanza ed in contestazione. — Come accennato, perchè la revisione del reddito di un fabbricato, sia giustificata, è necessario che concorrano due condizioni, e cioè: aumento del reddito di almeno un terzo: causa con effetto continuativo.

Può avvenire che per effetto delle nuove disposizioni di favore venga a mancare l'estremo dell'aumento di un terzo, in tal caso poteva sorgere il dubbio sulla improcedibilità dell'azione della Finanza.

Senonchè il Ministero ha chiarito che, trattandosi di beneficio limitato nel tempo, l'interesse erariale non può essere compromesso.

Quindi dovrà darsi corso alla procedura di accertamento, salvo applicare, sul reddito che verrà definito, la riduzione apportata dalle recenti disposizioni.

Come si vede il Ministero, risolvendo casi pratici, ha inteso realizzare il più possibile il concetto basilare della nuova politica tributaria, cioè l'aderenza del tributo al reddito.

Maurizio Scoccimarro

Ad un benemerito del Tiro a segno

La medaglia d'argento al cav. Emilio Doretti

Nell'ufficio di presidenza del campo di tiro in viale Venezia, è stata consegnata al cav. Emilio Doretti che per ben 35 anni quale Segretario ha dato opera attiva alla locale sezione di tiro a segno la medaglia d'argento, decretata dal Ministero della Guerra, ai benemeriti della Istituzione. Tale distinzione, istituita di recente legge, per la prima volta è stata quest'anno assegnata e, di circa 800 sezioni esistenti in Italia, soli nove segretari ebbero l'ambita ricompensa.

Alla cerimonia erano intervenuti il generale comm. Francesco Roluti, ispettore di mobilitazione, in rappresentanza del generale comandante la Divisione Militare; il col. cav. co. Piramallo, il console della Milizia comm. ing. Leskovic, presidente di questa sezione di tiro a segno; il cav. Ernesto Cita vice presidente; Arturo Pittini delegato del Comune di Udine nel consiglio direttivo; il cent. della M.V.S.N., G. Tosoni direttore del tiro, ed il C. M. cav. Riccardo Soligo, vice direttore.

Prima della consegna della medaglia e del relativo diploma, il gen. Roluti ha pronunciato un elevato discorso, rilevando l'importanza dell'onorificenza ed elogiando vivamente la lunga opera svolta a favore della istituzione dal cav. Emilio Doretti, opera che è stata apprezzata e premiata dal Ministero; ed ha concluso con sentite parole di compiacimento per il premio assegnato al cav. Doretti che rispose esprimendo la più viva gratitudine e ricordando con affettuose parole i presidenti ed i membri dei precedenti consigli della sezione.

riflessi

Forza

— Scommetto cento dinari che con un pugno spacco questa tavola!

— Accettato!

Peter Svarnik arrotolando la manica della camicia a poco a poco ha denudato un braccio tarchiato, muscoloso e tozzo, tutto segnato da rigonfiamenti e da protuberanze e lo ha fatto roteare nell'aria come a prender forza guardando di sottecchi l'avversario Istvan Kalanek che, da sorridente che era, al momento della scommessa, si stava facendo buio, cogitabondo e pensieroso col procedere dei preparativi; poi, dopo un'ultima occhiata circolare sui presenti, ha portato il pugno più alto e, d'impeto, lo ha calato con rumore secco sulla tavola che ha ceduto di schianto facendo però prigioniera la mano che si era incuneata nella fenditura prodotta dal colpo.

Ha vinto, non c'è che dire, ma ora è all'Ospedale di Lubiana per farsi rimettere a posto qualche osso che non ha resistito allo sforzo.

Che gli stia bene, è inutile dirlo. Piace la sicurezza del forte e siamo dispostissimi ad ammirarla quando ha la sua manifestazione in qualche cosa di utile, di ragionato o di logico, ma non siamo assolutamente indotti ad essere indulgenti verso esteriorizzazioni prive di qualsiasi significato. Allora il forte non è più tale ma diventa un bruto.

La forza non è fine a se stessa e ci spiace vederla buttare a quel modo come ci fa male vedere una vecchia e brutta signora assaporare dei fondants — sembrano sciupati —, come ci dispiace notare un bel gioiello su una persona trascurata — perde luce — o come ci rincresce incontrare una bella donna al braccio di un «gagà» — stona.

Gg

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 6 novembre. - Presidente: cav. Orsi. - Giudici: cav. Caneva, cav. Falchi. - P. M.: dott. Dell'Antonio. - Cancelliere: Sandrini.

Un violento ammonito e diffidato

Guido Greatti fu Cesare, d'anni 31, da Basiliano, sottoposto alla ammonizione e alla diffida, la sera del 6 luglio scorso è stato sorpreso dagli agenti di P. S. in piazzale G. B. Cella. Alla loro vista, il Greatti, ch'era stato riconosciuto — trattavasi di una loro vecchia conoscenza — si è dato alla fuga. E' stato rincorso e raggiunto; il fuggitivo tentò resistere anche con la violenza. Tutto ciò gli ha causato una condanna a 9 mesi di reclusione e 5 mesi di arresto.

Sozzure

Redento Gabassi fu Antonio, di anni 69, da Risano di Pavia, per reati innominabili in danno di una fanciulla non ancora quattordicenne, compiuti dal gennaio al febbraio scorsi, è stato condannato a 2 anni e mesi 6 di reclusione, col condono di anni due.

Difesa avv. Tessitori. - P. C. avvocato Sartoretti.

Quelli della grappa

Eugenio Casagrande fu Luigi, di anni 28, da Sacile, Antonio Ros fu Giacomo, di anni 36, e Orlando Amadio di Giovanni, di anni 38, da Caneva, devono rispondere di fabbricazione clandestina di grappa con tutte le aggravanti accessorie; inoltre il Casagrande avrebbe tentato di corrompere i carabinieri offrendo loro 50 lire perchè omettessero di redigere il rapporto.

Il Casagrande ed il Ros sono stati ritenuti colpevoli e condannati a 3 mesi di reclusione, 1000 lire di multa e 500 di ammenda pena sospesa e condonata l'ammenda: l'Amadio è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Le disavventure di Pioggia. — Vittorio Pioggia! Basta il nome. Tutto un passato, tutto un programma.

Neanche dirlo, anche questa volta deve rispondere di un furto di bicicletta; o meglio, di un tentato furto. La disavventura gli è capitata la sera del 19 ottobre u. s. e gli è costata sei mesi di reclusione e 600 lire di multa nonchè due anni — perchè dichiarato delinquente abituale — in una casa di lavoro.

In Pretura

Giudice: Pretore dott. Muti. - P. M. dott. Della Porta - Cancelliere: Mori.

Bancarotta semplice. — Giovanni Gianesini fu Marcantonio di via Gaeta e la moglie sua Agata Rosso sono imputati di bancarotta semplice. Sono stati condannati a mesi 6 ciascuno di reclusione e dichiarati inabilitati allo esercizio del commercio per anni due. Pena per entrambi, interamente condonata.

All'insegna di Bacco. — Francesco Romanelli fu Giovanni di anni 69, per essersi sconciamente ubriacato nel pomeriggio del 30 ottobre si è buscato 20 giorni di arresto. Per uguale reato, Giacomo Ferrari di anni 57 elettricista di via Marsala, è stato punito a 15 giorni di arresto.

Alice Zuliani di anni 34 da Chiusaforte, per ubriachezza e per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio, è stata condannata ad un mese e 10 giorni di arresto ed a 150 lire di ammenda.

Cronaca minima

Un caso di tetano. In seguito a lievi ferite multiple alle piante dei piedi, riportate lavorando in campagna, l'agricoltore Augusto Secco fu Giuseppe d'anni 14 da Talmassons è stato colpito da tetano traumatico. Trasportato ieri mattina all'Ospedale è stato ivi accolto con prognosi riservata.

Sedendosi su di una cassa ove sporgeva un chiodo, il quarantaduenne Ermenegildo Franzolini fu Giuseppe di Via Pradamano, ha riportato una ferita da punta alla natica sinistra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

E' stato arrestato dai vigili urbani, Valentino Modotti fu Paolo di anni 60 di Via Salcano, perchè sorpreso in istato di ubriachezza; invitato ad allontanarsi, egli rispondeva con parole oltraggiose.

Orario del Cinema Eden per "L'Imperatrice Caterina,,

In considerazione dell'importanza dello spettacolo e sopratutto per la sua lunghezza, da oggi e per tutti i giorni feriali che rimane in cartello, il colosso Paramount di Josef Van Sternberg, «L'imperatrice Caterina» con Marlene Dietrich, il Cinema Eden inizia le rappresentazioni alle ore 16 precise con svolgimento continuato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 6 novembre 1934 XIII

Nati	5
Morti	6
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Della Vedova Giuseppe di Carlo — Stella Giacomo di Pietro — Moro Luigi di Adelchi — Deganutti Giuseppina di Domenico — Illegittimi: 1.

Morti

Martinis Amelia vedova Marcotti di Giuseppe di anni 53 casalinga — Sansonio Pietro Giovanni fu Giuseppe di anni 67 — Zanussi Marco fu Pietro di anni 66 impiegato — Fassinato Merlino Annita di Luigi di anni 47 sarta — Benedetti Antonio fu Giuseppe di anni 53 manovale — Perugini Polo Giuseppa di Vincenzo di anni 32 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Michelotti Alberto manovale con Bertoldi Amabile casalinga — Degano Tarcisio panieraio con Dal Pont Maria casalinga.

Matrimoni

Di Filippo Antonio elettricista con Chiarini Amedea sarta — Zorzi Floriano maresciallo R. E. con Tomadini Lea civile.

Il ribaltamento di un'auto presso Muzzana
Un ferito

Ieri mattina, un'automobile con a bordo fra altre persone, anche il contadino Domenico Noacco fu Paolo d'anni 70 da Felettano di Tricesimo, giunta nei pressi di Muzzana del Turgnano, per aver slittato sul terreno viscido causa le abbondanti pioggie, ribaltava nel fosso laterale. Tutti sono rimasti illesi, tranne il Noacco che ha dovuto essere trasportato al locale Ospedale ove il dott. Mulinis gli ha riscontrato la frattura del corpo della seconda vertebra cervicale. Guarirà in un mese.

Cronaca mesta

Ieri mattina, cessava di vivere dopo breve malattia, Marco Zanussi vecchia camicia nera, padre del C. M. rag. Bruno Zanussi funzionario presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Alla famiglia dell'estinto e particolarmente al camerata Bruno Zanussi, sensi di cordoglio.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Le armi di Eva. - Cine-rivista di grande successo. Capolavoro Warner Bross. - Sulle scene. *Compagnia Manfrino* con Tatiana Petrowna. Val. le rid. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

I pescatori di spugne. — Film avventuroso ed emozionante. Un dramma negli abissi del mare con Sally O' Neil e Greighton Chaney Ultimo giorno. Val. le rid. Ore 17.

Eden

L'Imperatrice Caterina. — La vita drammatica, galante ed avventurosa della «Semiramide del Nord». Capolavoro con Marlene Dietrich. Regista Josef von Sternberg. Prima ore 16.

Impero

Figlia d'arte. — Capolavoro Metro con Franchot Tone, Maureen O' Sullivan e Phillips Holmes. Cine-operetta di gran successo. «Cartoni animati» e Luce. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, via di Prampero, 10 - Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA - COL DUCE E PER IL DUCE

Telefoni: Direzione 1-18 - Redazione e Amministrazione 6-50 - Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

7 novembre, mercoledì (310-55).

S. Prosdocimo, consacrato da S. Pietro Apostolo primo vescovo di Padova. - Ss. Gerone, Nicandro ed Esichio, martirizzati in Ancona nella persecuzione di Diocleziano.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 11 m., tramonta alle ore 17 e 2 m.

Fasi lunari: Oggi L. N.

Diario sacro

S. Giacomo. - Ore 9: S. Messa solenne; ore 17: Vespero e Predica col canto solenne del Miserere.

Mezzo secolo

7 novembre 1884. - A Torino si offre un grande banchetto all'on. Berti presidente della giuria della esposizione colà svoltasi. Per l'ora fissata, le 18,30, i convitati — tra cui personalità friulane — erano riuniti all'Albergo d'Inghilterra, ma l'on. Berti non c'era. Si attende un'ora, due, ed ancora l'illustre parlamentare non si fa vivo. Qualcuno va a casa da lui e lo trova... che pranza tranquillo con i famigliari! Tutti i promotori del banchetto avevano assunto e fatto una parte, ma nessuno s'era ricordato di... invitare l'on. Berti in cui onore era indetto il convivio!

Fiere e mercati

Oggi: Latisana; S. Giorgio della Richinvelda.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,7; minima 11,4; precipitazioni mm. 23,5.

* * *

Situazione barica. - Il ciclone atlantico con un minimo sensibilmente approfondito sull'Olanda, ha determinato su tutta l'Europa occidentale e centrale e sul bacino mediterraneo, un notevole abbassamento della pressione, mentre sulle regioni orientali persiste il regime di alta pressione con massimo sulla Russia centrale.

Probabilità. — Condizioni ancora generalmente perturbate sull'Italia con cielo in prevalenza nuvoloso e qualche schiarita, nebbie sull'alta Italia e sui valichi e precipitazioni anche a carattere temporalesco sull'Italia settentrionale e centrale, più scarse sull'Italia meridionale. Ovunque persistenza di correnti meridionali e sciroccali, da moderati a forti con raffiche, ma tendenti a girare verso libeccio. Temperatura ancora mite e a carattere sciroccale con tendenza a lieve abbassamento.

La radio

Ore 20,45: «Madama Butterfly», di Giacomo Puccini (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «La mammola appassita», commedia in 3 atti di Carlo Veneziani (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - Concerto sinfonico (Palermo).

Programmi esteri. - Budapest. Ore 19,30: «Bank Ban», opera di F. Erkel (dall'Opera Reale Ungherese). - Beromuentes. Ore 20,45: Concerto orchestrale dedicato a Mascagni. - Varsavia. Ore 21: Opere di Chopin (piano). - Radio Parigi. Ore 21: «Fra Diavolo», opera di Auber (con cantanti dell'«Opera Comique»). - Strasburgo. Ore 21,45: Concerto orchestrale diretto da Paul Paray. - Lipsia. Ore 22,20: Musica da camera classica e moderna. - Francoforte. Ore 22,30: Concerto clavicembalistico dedicato a Pachelbel. - Droitwich. Ore 23,15: Concerto per due pianoforti.

Consigli utili

Per prendere l'olio di ricino. — Prendere un'ostia grande, farla rammollire nell'acqua e poi stenderla sopra un cucchiaio pieno di acqua. L'ostia sporgerà ai bordi del cucchiaio. Versare l'olio di ricino in modo di riempire il concavo del cucchiaio. Ripiegare i bordi dell'ostia in modo da formare una piccola pallottola, che sarà facile ingoiottire senza sentire il sapore dell'olio di ricino. In tal modo nessuna ripugnanza proverete.

In cucina

Spezzato di manzo alla cesanese. — Tagliate a pezzetti del buon coscio di manzo e fate rosolare in tegame con strutto e tutti gli odori di cucina sminuzzati; condite con sale, pepe e due chiodi di garofano. A rosolatura raggiunta versate in tegame, poco a poco, del vecchio cesanese rosso, e quindi sia bene evaporato, impolverate i tocchetti con poca farina; bagnate con acqua e brodo fino a metà altezza della carne, coprite e lasciate bollire lentamente sull'angolo del fornello.

Aggiungete altro liquido ove occorre, non dimenticando di sgrassare man mano l'intingolo. Servite con la sua salsetta passata per lo staccino, ed un contorno di patate fritte a spicchettini.

Trattoria comunale

Mattina: risotto, riso e fagioli, muscoletti di vitello, cotechino, contorni.

Sera: pasta asciutta, riso e rape, costolette alla milanese, contorni.

L'enimma

Sciarada:

Nel Circo

La voce udisti dell'incitamento:
l'ali ai piedi, veloce tu passasti
e temerariamente ti lanciasti
in periglioso gioco d'ardimento.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Falso prefisso: Tiro - Ritiro.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Domani: Elsa Merlini

Se ne son dette e scritte di tutti i colori su Elsa Merlini, tanto come attrice quanto come «star»; ma si sa che nulla è più gradito, ad una artista, che sentir parlare di sè su qualunque argomento e in qualsiasi tonalità. Ed Elsa Merlini lascia dire e sfogare, rimane lì, con il capriccioso nasino all'in sù, sorridente o soddisfatta pensando che... già tanto «oro non prende macchia!».

Poco modesta! Può darsi, ma non si andrà certo nel cassetto di una attrice a cercare la modestia, specie poi quando questa attrice ha delle ottime ragioni per non esserlo. E lei le ha al superlativo. Come attrice si è posta senz'altro in primo piano nel teatro di prosa italiano: dotata di squisita sensibilità di simpaticissima e comunicativa espressione, e di fresca e birichina grazia giovanile.

Nata nell'anno... di sua nascita a Trieste ha debuttato nel marzo del '20 con Annibale Ninchi al Verdi di Firenze nella parte di Scilla del «Glauco» di Morselli. Allieva di

Maria Melato, passò più tardi con Arturo Falconi per sostituire poi Vera Vergani nella Compagnia Niccodemi. Capocomica con Sergio Tofano e Luigi Cimara — dai quali abbiamo sentito due stagioni fa «Tre, rosso, dispari» ha sciolto la Compagnia da poco per unirsi con Renato Cialente. Breve vita ma piena di un'attività attenta ed intensa che le ha permesso di formarsi un temperamento ed una personalità propria ben definita.

Come artista dello schermo si è imposta decisamente dal suo primo film «La segretaria privata» che tutti abbiamo visto e rivisto ed ammirato, e che la ha subito fatta brillare nel firmamento cinematografico italiano. (E' un firmamento poco luminoso, se vogliamo, ma ciò non toglie che Elsa Merlini possa reggere superbamente il paragone con molte «stars» che ci impone Hollywood e che noi supinamente sublimo). Ultimamente, «Paprika» ci ha confermata la nostra opinione e «La modella» e «Una notte con te» la hanno ribadita. Attendiamo ora «Melodramma» lavoro finito da poco e che ci dirà ancora le molte possibilità di questa artista.

Intanto, domani a sera, assieme a Renato Cialente la potremo sentire di persona in «Rexi» una brillante commedia di autore americano di Barry Conners, e dopodomani in «Sestetto» di Ladislao Fodor.

pi-va

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 29 ottobre al 4 novembre furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati le seguenti denunzie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Duca d'Aosta 46, casa di vani 7 con gas wc. bagno stufe garage lire 286 — Via Cernaia 76, vani 6 con gas wc. stufe giardino terrazza lire 210 — Viale Duodo 12, vani 3, lire 95 — Via Cicogna 38, int., vani 4 lire 115 — Via Riello 5, vani 6 con gas wc. bagno stufe prezzo lire 300 — Buttrio, villa di vani 11 con parco giardino lire 2400 annue — Via Carducci 8 vani 5 con gas wc. bagno termos, prezzo d. c. — Via Martignacco 18 casa di vani 4 con wc. terrazzino, corte, orto lire 167, rivolg. Cartoleria Creme — Via Cavour — Via Solferino 64 vani 2 lire 60 — Via Aquileia 57 vani 7 con gas wc. bagno termos, prezzo d. c. — Via Villalta 20, vani 6 con gas wc. bagno terrazza lire 300 — Via Duca d'Aosta 4, casa di vani 8 con gas wc. bagno terrazza giardino prezzo d. c. — Via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via Marinoni 35 vani 4 lire 120 — Via Marinoni 35 casa di vani 8 con gas wc. lire 190 — Via Pracchiuso 85 vani 2 ammobiliata matrimoniale con salotto cucina con gas wc. prezzo d. c. — Via Zanon 7 vani 4 con gas wc. terrazza lire 132 — Via P. Canciani 5 vani 6 con gas wc. event. bagno lire 190 — Viale P. Umberto 26 vani 7 con gas wc. cortile lire 200 — Via Grazzano 40, angolo vicolo del Cuoco 1 vani 4 prezzo d. c. — Via Cortazzis 4 vani 7 con gas wc. bagno, termos, prezzo d. c. — Via Poscolle 29 vani 7 con gas wc. bagno, parchetti garage prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 5 vani 6 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Viale G. B. Bassi 44, vani 5 con wc. cortile prezzo d. c. — Viale G. B. Bassi 44 vani 6 con wc. bagno stufe terrazza prezzo d. c. — Via degli Orti 6 int. 2 casa di vani 4 lire 110 — Via Pavia 4 casa di vani 6 con cortile, orto, prezzo d. c. — Via Coiugna 37 casa di vani 4 con corte orto lire 90 — Via Rialto 3 camera ammobiliata con stufa e ingresso scale prezzo d. c.

Nevai la 'di Pietro un atto di Arturo Feruglio, che avrà per interpreti le signorine M. De Stefani, T. Vecil, C. Marchetti, ed i signori A. Caneva, M. Mauro, M. Dabalà, C. Sinanotto e C. Gristan.

Il Quartetto Friulano, che canterà diverse delle migliori canzoni friulane, sarà composto dei signori: M.o Francesco Capello, tenore; Luigi Sartori, secondo tenore; Alberto Sartori, baritono e F. Franz, cesco Spessot basso.

I soggetti delle rappresentazioni, la notorietà degli autori e degli artisti, non hanno bisogno di presentazione al pubblico, per cui siamo certi che domenica sera vedremo il Teatro Dean pieno di gente, non solo del Capoluogo ma anche delle frazioni e dei dintorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. del «Il Popolo del Friuli».

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

PASIAN DI PRATO

Onoranze alle salme di undicimila Caduti

Il giorno 2 corrente alle ore 8.30 nella chiesetta di S. Caterina (ove sono deposte tremila salme di Caduti in guerra) è stata celebrata una Messa in suffragio degli «Ignoti» che ivi riposano in attesa di essere tumulati nel Tempio Ossario di Udine. Hanno presenziato le autorità civili, politiche combattentistiche, nonchè reparti delle Forze Giovanili, rappresentanze delle Sezioni Madri e Vedove di Caduti in guerra di questo Comune e di quello di Campoformido.

A Messa ultimata, il molto Rev. parroco di Basaldella, che ha officiato, pronunciò elevate parole commemorando ed esaltando i gloriosi Caduti. Indi impartì la benedizione alle Salme.

* * *

Alle ore 10, in Colloredo di Prato, nella Chiesa Parrocchiale, è stata celebrata una Messa solenne in onore delle ottomila salme di Caduti in guerra deposte nelle Chiese di S. Maria della Rovere e di S. Cosma.

Erano presenti le autorità civili, politiche, combattentistiche, Madri e vedove di Caduti in guerra e Forze Giovanili del Partito di questo Comune. A messa celebrata, si è formato un lungo corteo, che si è portato dapprima nella Chiesa di S. Maria, indi in quella di S. Cosma, ove il parroco di Colloredo di Prato impartì la benedizione alle salme. Prestava servizio la banda locale. Il paese era imbandierato e tutta la popolazione ha concorso a rendere il doveroso tributo alle salme gloriose.

Riunitosi il corteo, si portò di nuovo nella piazza delle Scuole ove, alle ore 12 si sciolse.

Una nota d'amor materno e fraterno merita segnalata.

Nella chiesa di S. Cosma una povera vecchietta, accompagnata dal figlio — rispettivamente madre e fratello d'un Caduto che ivi riposa — provenienti da Prato (Toscana) era qui giunta da due giorni per visitare il caro indimenticato. E sapemmo dalle loro labbra che questa era la seconda visita che facevano al loro amato scomparso.

PAVIA DI UDINE

Fraternità combattentistica

La celebrazione del XVI annuale della Vittoria è stata fatta nel nostro Comune tra i combattenti delle quattro Sezioni di Pavia, Percotto, Risano e Persereano, che hanno organizzato nelle proprie frazioni delle Messe in suffragio ai Caduti ed il «Te Deum» alla presenza di tutta la popolazione raccolta nelle Chiese.

Nella mattinata a Lauzacco, sede del Comune e del Fascio, è stato organizzato un corteo dal Segretario del Fascio dott. Sandrini ed è stata deposta una corona di fiori sulla grande lapide che ricorda i gloriosi Caduti, murata sulla facciata del Municipio a nome del Fascio di Combattimento di Pavia.

In serata i combattenti hanno partecipato presso le singole sezioni al rancio camaratesco.

* * *

Abbiamo particolare notizia da Persereano che tutti i combattenti di quella fiorente sezione, guidati dal loro infaticabile presidente, medaglia d'argento Luigi Marano, si sono recati, inquadrati, alla Messa e al Te Deum. — Il parroco don Eros Vegni, ex combattente, ha pronunciato un patriottico discorso che ha commosso tutti i presenti.

Alla sera i reduci si sono riuniti nuovamente per un modesto rancio, al quale è stato invitato anche il Segretario del Fascio dott. Sandrini. Sono rifioriti i canti della trincea e il lieto raduno si è sciolto tra vibranti acclamazioni al Duce.

Rurali a Sabaudia

Ieri nel pomeriggio sono partiti per stabilirsi nella nuova città di Sabaudia cinque grosse famiglie di agricoltori del nostro Comune. Ci piace segnalare le vecchie tradizioni di virtù e di attaccamento della famiglia Gio. Batta Paolini fu Pietro partita pure essa per Sabaudia. Il nonno del Paolini ed il Paolini Gio. Batta, capo famiglia, hanno servito per circa un secolo come sacrestano della nostra Chiesa parrocchiale.

Il Paolini suddetto compiva in questi giorni i dieci lustri, mezzo secolo, di servizio zelante e fedele quale sagrestano di Pavia. Il suo ricordo rimarrà sempre vivo tra noi, e la sua esemplare condotta continuerà nella nuova terra a tenere alto il nome e la tradizione di questa gente tenace e laboriosa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Benemerita

E' giunto a S. Vito ed ha assunto il comando della Stazione Carabinieri, proveniente da Bardolino (Verona), il maresciallo cav. Francesco Valpreda, decorato di medaglia d'argento al valor militare. Al nuovo comandante il benvenuto.

Nell'amministrazione ospedaliera

In ottemperanza delle disposizioni che vietano il cumulo delle cariche e in sostituzione del dimissionario on. Francesco Tullio, è stato da S. E. il Prefetto nominato presidente del Civico Ospedale il dott. Alessandro Franceschinis, già consigliere dell'amministrazione stessa. Rallegramenti.

Gara di bocce

Domenica prossima nel campo di giuoco dell'esercizio del signor Giona Trevisan sarà svolta una grande gara di bocce a coppie. In palio vi saranno ricchi premi in denaro.

Le adesioni si ricevono presso il signor Giona Trevisan e presso il Segretario del Dopolavoro, accompagnate dalla quota di lire 3 per persona.

LATISANA

La consegna dei gagliardetti al Fascio Femminile e alle Giovani e Piccole Italiane

Latisana, unita sotto i segni del Littorio, ha con una cerimonia solenne celebrato e commemorato la data del 4 novembre anniversario della Vittoria.

Alle ore 10 il Direttorio del Fascio si è recato presso la caserma del Presidio Militare per rendere omaggio alle autorità militari. - Esso è stato ricevuto dal cap. Calascibetta, comandante del Presidio e dagli ufficiali. Sono state scambiate parole di circostanza.

Intanto al Duomo erano convenute per assistere alla Messa e al Te Deum, tutte le organizzazioni del Regime, associazioni patriottiche, Giovani fascisti, militi, un reparto del 26.o Fanteria, premilitari ecc. Sono giunte poco dopo tutte le auorità civili e militari. La chiesa riguargiva di folla. - Mons. Abate ha celebrato la messa e al termine di essa ha pronunciato parole toccanti e di alto significato patriottico.

Ha fatto seguito poscia il «Te Deum» e la benedizione dei gagliardetti del Fascio femminile, Giovani e Piccole italiane. Anche in questa circostanza mons. Barbina ha tenuto un vibrante discorso, tracciando in modo particolare tutti i doveri della donna, doveri di saggezza, onestà e amore.

Alle ore 14 circa si è formato in via Rocca un corteo con in testa la Banda cittadina, Giovani fascisti, premilitari, militi, un manipolo del 26.o Fanteria, il gagliardetto del Fascio seguito dalle autorità e fascisti. Il corteo mossosi al suono dell'inno del Piave ha sostato per un minuto di raccoglimento dinanzi al Cippo di Piazza Roma e due Giovani fascisti hanno deposto una corona d'alloro. Il corteo si è portato poscia dinanzi al monumento dei Caduti dove è stato fatto l'appello dei Caduti e deposto una corona d'alloro alle basi del monumento stesso.

La cerimonia

Terminato l'omaggio al monumento dei Caduti, al Politeama «Odeon» è stata effettuata la consegna dei gagliardetti sopra citati. La festa non ha potuto aver svolgimento al campo sportivo a causa il cattivo tempo.

Tra le autorità convenute, abbiamo notato: il Podestà in rappresentanza di S. E. il Prefetto; l'Ispettore di Zona dei Fasci, in rappresentanza del Segretario Federale, il Segretario del Fascio di Latisana con il Direttorio al completo; il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla e il Segretario provinciale; la delegata provinciale dei Fasci Femminili, e la vice delegata; la fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole italiane; il direttore ginnico provinciale; l'Ispettrice di Zona dei Fasci femminili; il prof. Luigi Di Vari della R. Accademia Fascista; il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla; un rappresentante del Presidio Militare; il comandante la VI Centuria della Milizia e direttore dei corsi premilitari; il Segretario del Fascio di Ronchis; il presidente della sezione mutilati ed invalidi di guerra; il Pretore dott. Repetto; la Segretaria del Fascio femminile di Latisana. Il comandante del Fascio Giovanile; il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il direttore didattico delle scuole elementari «Edmondo de Amicis»; il presidente dell'ospedale civile e della giunta di vigilanza della scuola di disegno professionale; il segretario capo comunade ed uno stuolo di ufficiali del R. Esercito e della Milizia.

Sul palco delle autorità spiccano i quadri del Re e del Duce e ai lati un balilla e un avanguardista reggono i gagliardetti. Quando le autorità fanno il loro ingresso tutti scattano in piedi e per la sala gremitissima si spandono le note della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno del Piave. Prima dell'inizio della cerimonia la banda cittadina intona di Balilla e tutti gli organizzati si associano col canto. Il Segretario del Fascio inneggia al Re e al Duce e tutta la folla scatta in piedi applaudendo.

In questo momento s'avanzano nel mezzo del palco le madrine dei gagliardetti la sig.ra c. a. Elena de Brandis in Borgomanero pel Fascio femminile, sig.na Luisa Orlandi per le Giovani italiane e la sig.ra Maria Zorze in Rossetti. Alle alfiere dei gagliardetti sig.na Ambrosio Carmen, giovane italiana Luisa Samueli e piccola italiana Rosanna Rossetti le madrine nel consegnare loro i singoli gagliardetti rivolgono sublimi parole vivamente applaudite dal pubblico. Hanno risposto ringraziando le alfiere e particolarmente sentite sono state le parole della piccola italiana Rosanna Rossetti che nel ringraziare la mamma, madrigna del labaro, a nome di tutte le sue compagne, ha detto di essere fiera di sventolare questo tricolore.

Toccante rievocazione

Terminata la bella cerimonia della consegna dei gagliardetti alle rispettive organizzazioni tra la massima attenzione il Podestà commemora la data del 4 novembre. Le sue parole hanno avvinto l'uditorio.

Tutta la folla scatta in piedi quando il Podestà ha terminato di parlare e la musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza». Tutta la sala è un unico palpito di fede e di amore e un'ondata di sana giovinezza si spande per tutta la sala.

Nel frattempo salgono sul palco quattro giovani italiane: Vianello Esterina, Bonotta Lisetta, Casaosla Franca e Gaspdrutti Lina e consegnano alle autorità bellissimi mazzi di fiori.

Hanno fatto seguito gli esercizi ginnici delle giovani e piccole italiane sotto la brava direzione della signorina Cesa. Si è svolto poscia il canto della leggenda della Marcia su Roma e la canzone friulana «Stelutis alpinis».

Tutto l'insieme è stato oggetto di massima attenzione e l'ultimo canto ha entusiasmato il pubblico tanto da ripeterne l'esecuzione.

L'Ispettore di Zona cav. Taverna parla poi alla folla, dicendosi orgoglioso di recare il saluto del Segretario Federale.

Ha elogiato il Podestà per la magnifica cerimonia che ha saputo organizzare e la signorina Cesa per l'istruzione data alle giovani e piccole italiane.

La cerimonia ha fine con un possente saluto al Duce. La prof. Corradi, accompagnata dal Cent. Apicella, sale sul palco e si intrattiene cordialmente con le giovani e piccole italiane esprimendo il proprio plauso alla signorina Cesa ed alla capo Centuria signorina Leonardi.

Tutte le autorità si sono poi riunite alla sede del Fascio, dove è stato offerto un rinfresco. Prima che le autorità lasciassero Latisana il Podestà le ha vivamente ringraziate per aver presenziato alla solenne cerimonia locale, augurando un presto arrivederci. Ha ringraziato la prof. Corradi, la quale ha avuto parole di elogio per gli organizzatori.

CERVIGNANO

Il successo della Filodrammatica al Dopolavoro di Scodovacca

Alla presenza di un numerosissimo pubblico, che gremiva ogni ordine di posti nella sala teatrale del Dopolavoro Rionale di Scodovacca, la brava Compagnia Filodrammatica di quel Dopolavoro ha ottenuto un brillante successo con la presentazione di «Un numero fatale» brillante commedia in un atto del Colorno, in cui si distinsero, per maestria, brio e padronanza di scena, Franco Gon nella parte di «Settimio», Bruno Duca nella parte di «Alessandro», Ciut Annibale nella parte di «Ambrogio». Molto applaudito pure nella bella interpretazione di «Due signori senza calzoni», gli attori Vito Rigonat e Aldo Aiza che piacquero moltissimo.

«Viva noi che semo puti» ha ottenuto veramente un lusinghiero successo per la spontaneità e spigliatezza di recitazione suscitando calorosi applausi anche a scena aperta. Si distinsero le signorine Augusta Sanson nella parte di «Colestina» e Margherita Rizzati in «Marietta». Ottimi gli attori Ugo Uccellatori in «Tonin», Bruno Michelli in «Gigi», Vito Rigonat in «Spaccanoci» fine e brillante, Franco Gon nella difficile parte del «cav. Asdrubale Tiraca».

Negli intervalli hanno riportato vivo successo Iginio Salvador e Carmen Peresin nel bellissimo duetto «Contrasto amoroso» che è stato più volte bissato.

Un bravo pure alla sig.na Bianca Beccati che con maestria e pastosità di voce ha cantato alcune belle romanze, molto gustate ed applaudite.

Incontro sospeso

In causa al continuo imperversare del maltempo è stata sospesa la partita di calcio valevole ai fini del trofeo della Vittoria, che doveva svolgersi nel pomeriggio di ieri sul campo dell'Aiello tra la squadra di questo F. G. C. e quella del Ruda.

AQUILEIA

Serata friulana

Come preannunciato, la locale Sezione del Dopolavoro ha indetto per domenica 11 corrente mese, alle ore 20, nella sala Dean (g. c.) una rappresentazione straordinaria per cura della Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, diretta dal cav. Arturo Bosetti, e per cura del Quartetto Friulano di Capriva, diretto dal maestro Francesco Capello, che gentilmente si prestano.

Saranno rappresentati: «l'Amor Vieri» un atto di Ercole Carletti che avrà per interpreti le signorine R. Maurini, E. Tomaselli ed il sig. S. Sattolo, e «l'Ultin di Car-